

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE 5^A SEZIONE B

a.s. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 ^a	16	3	2	2	19	14	3	1	1
Classe 4 ^a	17	0	1	0	17	13	2	1	1
Classe 5 ^a	15	0	0	1	16				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Martinetti Paola	Martinetti Paola	Martinetti Paola
Lingua e cultura latina	Martinetti Paola	Martinetti Paola	Martinetti Paola
Storia	Martinetti Paola	Martinetti Paola	Martinetti Paola
Filosofia	Simonetti Nicola	Simonetti Nicola	Simonetti Nicola
Scienze umane	Zampagni Silvia	Catena Mirko	Catena Mirko
Lingua e cultura straniera	Lista Loredana	Salsa Nicoletta	Salsa Nicoletta
Matematica	Lupo Martina	Galante Maria Gabriella	Staffetti Luca
Fisica	Ullio Benedetta	Galante Maria Gabriella	Staffetti Luca
Scienze naturali	Schizzi Lidia	Schizzi Lidia	Schizzi Lidia
Storia dell'arte	Capella Daniela	Capella Daniela	Capella Daniela
Scienze motorie e sportive	Colella Nicola Maurizio	Orlando Alessandro	Orlando Alessandro
I.R.C.	Franzoso Roberta	Franzoso Roberta	Franzoso Roberta
Materia alternativa	Badà Manuela	Badà Manuela	//

Docente di sostegno	Bulzoni Carla e Moschitta Giusy	Capacchione Alessandra e Liguori Annamaria	//
---------------------	---------------------------------	--------------------------------------------	----

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Altro
Lingua e letteratura italiana	X		X			X		
Lingua e cultura latina	X		X					
Storia	X		X				X	
Filosofia	X		X					
Scienze umane	X		X			X		
Lingua e cultura straniera	X		X					
Matematica	X		X					
Fisica	X		X		X			
Scienze naturali	X		X		X		X	
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie e sportive	X		X	X			X	
I.R.C.	X		X			X	X	

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro
Lingua e letteratura italiana	X				X		X	
Latino	X							
Storia	X							
Filosofia							X	
Scienze Umane	X						X	
Lingua e cultura straniera	X		X			X		
Matematica	X		X					
Fisica	X		X					
Scienze naturali	X		X				X	
Storia dell'arte	X		X				X	
Scienze motorie e sportive	X		X				X	
I.R.C.	X		X			X	X	

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		
Lingua e cultura latina	X			X	X		
Storia	X			X	X		Spettacolo teatrale Esodo
Filosofia	X			X	X		
Scienze umane	X	X		X	X		
Lingua e cultura straniera	X			X	X		
Matematica	X		X	X	X		
Fisica	X		X	X	X		
Scienze naturali	X	X		X	X		
Storia dell'arte	X			X	X		
Scienze motorie e sportive	X			X	X		
I.R.C.	X			X	X		

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X	
Lingua e cultura latina	X	X		X	X	
Storia	X	X	X	X	X	
Filosofia	X				X	
Scienze umane	X				X	
Lingua e cultura straniera	X	X		X	X	
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Scienze naturali	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie e sportive	X	X	X		X	X
I.R.C.			X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana			X			
Latino					X	
Storia		X				
Filosofia			X			
Scienze Umane			X			
Lingua e cultura straniera			X			
Matematica		X	X			
Fisica		X	X			
Scienze naturali			X			
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie e sportive			X			
I.R.C. / Materia alternativa	X					

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		Aula innovativa
Lingua e cultura latina	X					X		
Storia	X					X		Aula innovativa
Filosofia	X							Aula innovativa
Scienze umane	X					X		Aula innovativa
Lingua e cultura straniera	X					X		Aula innovativa
Matematica	X					X		
Fisica	X					X		
Scienze naturali	X		X			X	X	Aula innovativa
Storia dell'arte	X					X		Aula innovativa
Scienze motorie e sportive	X	X				X		
I.R.C.	X					X		Aula innovativa

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Filosofia	Inglese			X	

“Filosofia della mente e neuroscienze: il dibattito interpretativo interdisciplinare sulla scoperta dei neuroni specchio” – *Towards an understanding of mirror mechanism, between phenomenology and natural sciences*. Prof. Nicola Simonetti.

Metodo di lavoro: lettura e spiegazione in lingua inglese del contenuto dell’articolo di cui è autore il docente. Tempi: alcune ore. Criteri di verifica: discussione sul contenuto di tale articolo di ricerca interdisciplinare. Risultati raggiunti: dal dialogo con la classe è emerso che gli studenti hanno acquisito in modo adeguato i contenuti proposti.

2.7.2 IDEI

Nell’anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, “in itinere”, attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare. È inoltre stato attivato un corso di recupero di matematica e fisica nel secondo quadrimestre in orario pomeridiano.

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all’Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2022-2025** un curricolo di orientamento di istituto (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2023/11/Curricolo-orientamento-Liceo-Bellini-12-10-2023.pdf>) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe quinta del Liceo delle Scienze umane prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Materie coinvolte	Titolo dell’incontro	Docenti	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	/	Orientamento universitario	Esperti esterni (Iniziativa UPO)	Curricolare	No	15 ore suddivise in tre giornate (8:30-13:30)
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	/	Orientamento in uscita - Educazione alla scelta	Obiettivo Orientamento Regione Piemonte	Curricolare	No	4
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze umane	Professione sociologo	Esperto esterno	Curricolare	No	2

Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze motorie	Lo sport come professione	Esperto esterno	Curricolare	No	2
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	IRC	Professione del giornalista	Esperto esterno	Curricolare	No	2
Comunicazione	Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto	Inglese	Covering letter e CV in lingua inglese	Docenti di inglese	Curricolare	No	3
Abbracciare la complessità nella sostenibilità. Alfabetizzazione sul futuro	Immaginare futuri alternativi sostenibili sviluppando scenari alternativi, identificando i passi necessari per raggiungere un futuro sostenibile preferito	Fisica e educazione civica	Energie rinnovabili e risparmio energetico	Esperto esterno e docenti curricolari	Curricolare	No	2+2
Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	/	Polizia postale	Esperto esterno	Curricolare	No	2
Totale							34

2.7.5. ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma, il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte / prove di test d'ingresso / giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto.
- Partecipazione facoltativa all'incontro di orientamento alle facoltà universitarie organizzato dall'Associazione Orientatori Italiani (AssOrienta) in data 30 gennaio 2024.

2.7.6. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge del 20 agosto 2019, n. 92, e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge (pubblicate il 22 giugno 2020), il Liceo Bellini ha elaborato un curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel **PTOF 2022-2025**, pagine 36-50 (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/PTOF-e-PdM-2022-2025-aggiornamento-2022-23-per-sito.pdf>), che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta del Liceo delle Scienze umane prevede:

Materie	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Scienze umane e filosofia	6+3	Secondo	- La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. - In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società.
Materie letterarie (italiano, storia, latino)	8 (italiano 3 ore, latino 2 ore, storia 3 ore)	Secondo	- Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. - La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. - Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. - Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. - Sviluppo sostenibile e educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice (analisi documenti, per es. Agenda 2030 oppure conferenza sul clima).

			- Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e latina e di testi diversi (qui non riportati).
Storia dell'arte	4	Primo	- Gli artisti e l'impegno sociale.
Lingua inglese	3	Primo	- Costituzione: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. - Sviluppo sostenibile: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze, turismo sostenibile. - Cittadinanza digitale: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto, non è necessariamente oggetto di verifica.
Matematica e fisica	2+2	Secondo	- L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.
Scienze	3	Primo	- Combustibili fossili, energie alternative, materiali plastici, agenda 2030
Scienze motorie	2	Primo	- Il mondo del volontariato.
IRC o materia alternativa	2	Primo	- L'enciclica "Laudato sii" e lo sviluppo sostenibile.
Totale	35		

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- 03.05.2024: Conferenza sulla donazione degli organi e dei tessuti - *circ. n.487*
- 23.04.2024: Progetto di Educazione Finanziaria – UPO Fintech 4GenZ – *circ.n.319*
- 09.04.2024: Incontro online “I giovani ed il bere consapevole”, organizzato dall’U.S.R. del Piemonte – *circ.n.445*
- 14.03.2024: Incontro con il Sovrintendente Capo della polizia di Stato finalizzato all’educazione alla legalità e volto a prevenire e a contrastare i fenomeni di cyberbullismo – *circ.n.315*
- 01.03.-08.03.-15.03.2024: “La settimana del cervello. Il cervello tra neuroscienze e filosofia” – *circ. n.267*
- 16.02.2024: Corso di primo soccorso e patentino all’uso del defibrillatore - Parte teorica – *circ. n.323*
- 07.02.2024: Partecipazione allo spettacolo teatrale Esodo presso il Teatro Coccia di Novara - *circ. n. 307*
- 2.02.2024: Corso di primo soccorso e patentino all’uso del defibrillatore – Parte pratica – *circ. n.323*
- 06.12.2023: Incontro-testimoniaza online “Perché non sia il male l’ultima parola: storia di un incontro” con l’intervento di Agnese Moro – *circ. n. 185*
- 15.11.2023: Partecipazione al progetto di ricerca POSTGEN – Generational gap and post-ideological politics in Italy – A generation-aware analysis of ideological destructuring and political change in the Italian case. Progetto finanziato dal MIUR nell’ambito del PRIN – *circ.n.145*
- 02.10.2023: Partecipazione all’incontro sulla sicurezza stradale “La vita non si beve” organizzato dalla Prefettura di Novara, in collaborazione con la Polizia Stradale – *circ.n.038*

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- Viaggio di Istruzione a Genova in data 05 aprile 2024 con visita al Castello D’Albertis (Museo delle Culture del mondo) e Raccolta Frugoni - *circ. n. 369*
- Uscita al Binario 21 in data 27 febbraio 2024 con visita alla Sala Reale presso la Stazione Centrale di Novara *circ. n. 340*

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- Corso di recupero di matematica e fisica - *circ. n. 295 e 342*
- Incontri con il tutor di orientamento su Piattaforma Unica, frameworks di competenze e E-portfolio – *circ. n.221 e 357*

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

- Prova comune sul modello della prima prova dell’Esame di Stato svolta il 02/05/2024, dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- Prova comune sul modello della seconda prova dell’Esame di Stato svolta il 06/05/2024, dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- Prove orali formulate secondo quanto previsto dall’art. 17, comma 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2024.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

SOMMARIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	12
LINGUA E CULTURA LATINA	15
STORIA	18
FILOSOFIA.....	20
SCIENZE UMANE	23
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	29
MATEMATICA.....	30
FISICA	32
SCIENZE NATURALI.....	34
STORIA DELL'ARTE	36
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	39
I.R.C.	41

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Prova comune sul modello della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Prova comune sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 13 maggio 2024

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	MARTINETTI PAOLA	
Lingua e cultura latina	MARTINETTI PAOLA	
Storia	MARTINETTI PAOLA	
Filosofia	SIMONETTI NICOLA	
Scienze umane	CATENA MIRKO	
Lingua e cultura straniera	SALSA NICOLETTA	
Matematica	STAFFETTI LUCA	
Fisica	STAFFETTI LUCA	
Scienze naturali	SCHIZZI LIDIA	
Storia dell'arte	CAPELLA DANIELA	
Scienze motorie e sportive	ORLANDO ALESSANDRO	
I.R.C.	FRANZOSO ROBERTA	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Paola Martinetti

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Conoscere e comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari spiegati, attraverso analisi testuali anche guidate;
- Comprendere il significato letterale e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'eventuale ausilio di strumenti (dizionari, glossari, ...) e riconoscere l'esistenza di un significato profondo anche se non lo si definisce con chiarezza ogni volta;
- Eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste;
- Conoscere e saper riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario e/o tema);
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe;
- Costruire testi espositivi elaborando le conoscenze essenziali acquisite e valendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro;
- Saper analizzare testi scritti, in particolare di carattere letterario (tip. A);
- Analizzare e produrre testi argomentativi (tip. B), elaborare riflessioni critiche di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tip. C);
- Collegare l'italiano con più di una materia fra loro rispetto ai nodi comuni evidenti;
- Saper organizzare schemi, riassunti, prospetti e mappe concettuali su argomenti di varia natura per elaborare un testo ordinato.

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari a livelli diversi: alcuni hanno conseguito un grado di preparazione e profitto sufficiente, alcuni discreto, circa metà della classe si attesta su un livello buono. Si evidenziano difficoltà nella produzione scritta sia a livello morfosintattico che argomentativo in un numero ristretto di alunni. La capacità di comprendere e analizzare autonomamente testi d'autore è globalmente discreta. Complessivamente adeguata la capacità di operare collegamenti tra diverse discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale è stata alternata a lezioni partecipate, in particolare per la lettura, la comprensione, l'analisi e il commento ai testi. La biografia degli autori è stata trattata negli elementi essenziali e in funzione di una migliore comprensione dell'ideologia e della poetica degli stessi. La trattazione degli argomenti, in base a quanto stabilito in sede di Dipartimento di Lettere, è stata impostata in modo storicistico ma anche di apertura a tematiche e generi letterari specifici. Ampio spazio è stato dato alla lettura diretta dei testi.

In merito alla produzione scritta si segnala che, nel corso del triennio, sono state svolte lezioni metodologiche relative alle diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato e che gli alunni hanno avuto modo di esercitarsi su di esse.

STRUMENTI

Libri di testo in adozione:

- Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.1 Giacomo Leopardi (consigliato), vol. 5.2 Dall'età postunitaria al primo Novecento, vol. 6 Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Paravia
- Dante Alighieri, *Divina commedia, Paradiso* (edizione a scelta)

Dal punto di vista didattico sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti: LIM e materiale aggiuntivo inviato alla classe tramite la piattaforma Classroom, schemi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint, video di approfondimento, svolgimento e correzione di esercizi di comprensione, analisi e produzione scritta, aula innovativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state svolte interrogazioni orali e scritte, prove a domande aperte, analisi di testi letterari (tipologia A), analisi e produzioni di testi argomentativi (tipologia B), riflessioni critiche di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C). Nel primo quadrimestre sono state somministrate agli alunni tre prove di produzione scritta, di cui una con valutazione formativa, e due prove di esposizione orale di cui una elaborata in forma scritta; nel secondo quadrimestre sono state svolte due prove di produzione scritta e due prove di esposizione orale in forma scritta, tutte scandite con regolarità e in rapporto al completamento di un segmento del programma.

La valutazione degli apprendimenti è stata intesa come sistematica verifica del lavoro svolto dagli alunni e dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e, nello stesso tempo, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dello studente. La valutazione delle prove orali e scritte, basata sulle griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento

di lettere, è stata espressa in decimi. La valutazione delle verifiche impostate sul modello delle prove d'esame è stata espressa in decimi e in centesimi.

CONTENUTI

Volume 5.1

MODULO 1 Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica del "vago e dell'infinito", le opere (lo *Zibaldone*, i *Canti*, le *Operette Morali*)

Vita dell'autore

Pensiero e poetica: dalla fase dell'erudizione al pessimismo cosmico

La teoria del piacere e dell'infinito

Leopardi tra Classicismo e Romanticismo

Analisi e commento dei seguenti testi:

- dalle *Lettere*: **Sono così stordito dal niente che mi circonda**, "Lettera a Pietro Giordani" (pag. 9)

- dallo *Zibaldone*: **La teoria del piacere** [165-172] (pag. 20)

Indefinito e infinito [1430-1431] (pag. 24)

Parole poetiche [1789; 1798] (pag. 25)

Teoria del suono [1927-1930] (pag. 26)

- dai *Canti*:

Piccoli Idilli: **L'infinito** (pag. 38)

La sera del dì di festa (pag. 44)

Canzoni: **Ultimo canto di Saffo** (pag. 58)

Grandi idilli: **A Silvia** (pag. 63)

La quiete dopo la tempesta (pag. 80)

Il sabato del villaggio (pag. 84)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pag. 91)

Canti fiorentino-napoletani: **A se stesso** (pag. 112)

La ginestra o il fiore del deserto, vv. 1-58; 78-86; 111-157; 237-317 (pag. 121)

- dalle *Operette Morali*: **Dialogo della Natura e di un Islandese** (pag. 149)

MODULO INTERDISCIPLINARE italiano-latino: Leopardi, il "classico" tra i moderni: la visione della vita in Leopardi, Orazio, Ovidio, Seneca

Leopardi, **Canzoni**: *Ultimo canto di Saffo* (pag. 58)

Orazio, **Odi**, *L'aurea mediocritas* (2,10 - T2 pag. 127 in italiano) e *Carpe diem* (1,11 - T8 pag. 144 in italiano); **Satire**, *Est modus in rebus* (1,1 vv. 1-3; 106-109 - T3 pag. 130 in italiano)

Ovidio, **Heroides**, Saffo a Faone (testo fornito dalla docente)

Seneca, *Non poveri di tempo, ma sciuponi* (**De brevitate vitae** 1 – T1 pag.373 in latino), *Il tempo e l'interiorità* (**Epistulae ad Lucilium** 1,1 – T4 pag. 382 in latino), *La felicità* (**Epistulae ad Lucilium** 92, 2-3 – T14 pag. 415 in latino)

Volume 5.2

MODULO 2. I generi letterari praticati nell'Italia postunitaria: la lirica (Scapigliati, Carducci), la novella (Verga), il romanzo (dagli Scapigliati ai Veristi)

Contestualizzazione storica: il trentennio postunitario

Lirica

Scapigliatura milanese: caratteri e poetica

- Cletto Arrighi, **La Scapigliatura** (testo on line Digilibro) da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*

Analisi e commento dei seguenti testi:

- Emilio Praga, **Preludio** (pag. 13)

- Arrigo Boito, **Dualismo** (pag. 37)

Giosue Carducci: vita ed evoluzione ideologica e letteraria

Cenni alle rime giovanili: *Juvenilia*, *Levia Gravia*, *Giambi ed Epodi*

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Giambi ed Epodi*: **Per Vincenzo Caldesi** (pag. 64)

- da *Rime nuove*: **Il comune rustico** (testo on line Digilibro)

San Martino (testo fornito su Classroom)

Pianto antico (pag. 68)

- da *Odi barbare*: **Nella piazza di San Petronio** (pag. 76)

Nevicata (pag. 84)

Romanzo

La narrativa scapigliata:

- da Fosca di U. Tarchetti, **L'attrazione della morte** (pag. 46)

Caratteri del Naturalismo francese e del Verismo italiano

Analisi e commento dei seguenti testi

- Edmond e Jules de Goncourt, **Un manifesto del Naturalismo**, da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione* (pag. 114)
- Émile Zola, **Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale**, da *Il romanzo sperimentale* (testo fornito su Classroom)
- Émile Zola, **La prefazione: letteratura e scienza**, da *Thérèse Raquin* (testo fornito su Classroom)
- Cenni alla letteratura inglese e russa

Il verismo italiano

Giovanni Verga: vita, ideologia e poetica

Le fasi della produzione di Verga: dal pre-verismo al verismo, **Nedda** (testo fornito su Classroom)

La tecnica narrativa: impersonalità, regressione, straniamento

Il ciclo dei vinti: I **"vinti"** e la **"fiumana del progresso"**, da *I Malavoglia*, *Prefazione* (pag. 228)

I Malavoglia

Mastro-don Gesualdo, **La morte di mastro-don Gesualdo** (pag. 294)

Novella

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Vita dei campi*: **Fantasticheria** (pag. 206)
Rosso Malpelo (pag. 211)
- da *Novelle rusticane*: **La roba** (pag. 264)
Libertà (pag. 271)

MODULO 3. Il Paradiso dantesco

Lettura e analisi dei canti: I, II (vv. 1-18), III, XI, XVII, sintesi dei canti XVIII-XXXII, XXXIII (vv. 1-39)

MODULO 4. Il Decadentismo

Il simbolismo

Analisi e commento dei seguenti testi:

- di C. Baudelaire, da *I fiori del male*: **Corrispondenze** (pag. 351), **L'albatro** (pag. 354), **Spleen** (pag. 363)
- di P. Verlaine, da *Un tempo e poco fa*: **Languore** (pag. 379)
- di S. Mallarmé, da *Poesie*: **Brezza marina** (pag. 389)

Caratteri generali del Decadentismo

Giovanni Pascoli: vita e ideologia

La poetica: da *Il fanciullino*, **Una poetica decadente** (pag. 534)

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Myricae*: **Arano** (pag. 553)
Lavandare (pag. 555)
X Agosto (pag. 557)
Novembre (pag. 566)
- dai *Poemetti*: **Italy** (pag. 590)
- da *Canti di Castelvecchio*: **Il gelsomino notturno** (pag. 605)

Gabriele D'Annunzio: vita, ideologia e poetica

Evoluzione letteraria: fase estetizzante, fase della bontà, fase politico-superomistica, fase notturna

D'Annunzio poeta:

- gli esordi giovanili: cenni a *Primo Vere*, *Canto Novo* e *Intermezzo di rime*
- da *Poema paradisiaco*, **Consolazione** (pag. 439)
- *Laus vitae*: da *Alcyone* **La sera fiesolana** (pag. 487)
La pioggia nel pineto (pag. 494)

D'Annunzio narratore:

- gli esordi: *Terra Vergine* e *Novelle della Pescara*
- da *Il piacere* (libro III cap. II e III), **Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti** (pag. 431), **Una sinfonia "in bianco maggiore"** (pag. 434)
- Cenni ai seguenti romanzi:
 - *Il trionfo della morte*
 - *Le vergini delle rocce*

- *Forse che sì forse che no*

Letture dei seguenti testi:

- da *Le vergini delle rocce*, libro I **Il programma politico del superuomo** (pag. 448)

- da *Forse che sì forse che no*, **L'aereo e la statua antica** (pag. 460)

Fase notturna: dal *Notturmo*, **La prosa notturna** (pag. 512)

Cenni alla produzione teatrale

MODULO 5. La lirica italiana dal primo Novecento alle guerre mondiali

Futuristi:

- F. T. Marinetti, **Manifesto del futurismo** (pag. 668) e **Manifesto tecnico della letteratura futurista** (pag. 672)

- F.T. Marinetti, da *Zaung tumb tuum* **Bombardamento** (pag. 678)

Crepuscolari:

- S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile* **Desolazione del povero poeta sentimentale** (pag. 717)

- G. Gozzano, dai *Colloqui* **Totò Merùmeni** (pag. 737)

MODULO 6. Malattia e salute nella narrativa italiana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: Italo Svevo e Luigi Pirandello

Italo Svevo (pag. 762)

Vita e pensiero

L'inetto sveviano

I romanzi: *Una vita*

Senilità

La coscienza di Zeno (lettura suggerita nel corso del triennio)

- da *Una vita*, **Le ali del gabbiano** (pag. 773)

Letture suggerite:

E. M. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*

A. Arslan, *La masseria delle allodole*

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Prof.ssa Paola Martinetti

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto nel complesso i seguenti obiettivi didattici: saper porre correttamente il problema (di traduzione o di interpretazione) e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione; compiere le inferenze necessarie alla comprensione di un testo e alla sua collocazione nel sistema letterario e/o storico-culturale di riferimento; interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato nel nostro tempo; collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con riferimento agli elementi essenziali studiati negli anni precedenti), fare confronti tra testi e problemi.

Dal punto di vista linguistico la classe ha raggiunto una conoscenza globalmente sufficiente degli elementi essenziali della lingua latina, sa leggere e tradurre testi molto semplici in lingua, si orienta sufficientemente nella ricostruzione sintattica di un testo presentato in classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro svolto si è concentrato prevalentemente sulla storia della letteratura latina. La presentazione della vita e del pensiero dei diversi autori, collocati nel contesto storico di riferimento, è stata accompagnata dalla lettura, dall'analisi e dalla traduzione di brevi testi in lingua latina guidate dalla docente. È stato dato spazio anche alla lettura e al commento di testi in traduzione e a momenti di dialogo e confronto sul contenuto di essi, nonché sugli spunti che da questi possono derivare anche in riferimento a situazioni e problemi attuali e a domande che appartengono agli uomini di ogni tempo. Ad integrazione dei testi forniti dal libro cartaceo si è fatto riferimento a brani di approfondimento forniti dalla docente attraverso la piattaforma Classroom. Sono inoltre stati ripresi alcuni elementi fondamentali della sintassi latina attraverso lezioni di ripasso e brani assegnati agli studenti da tradurre e analizzare.

STRUMENTI

Libri di testo in adozione:

Barbieri, *Didici*, Grammatica, eserciziario 1 e 2, Loescher

Dal punto di vista didattico sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti: LIM e materiale aggiuntivo inviato alla classe tramite la piattaforma Classroom, schemi, presentazioni in PowerPoint, video di approfondimento, svolgimento e correzione di esercizi di traduzione, comprensione e analisi di testi in lingua latina e italiana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, ha tenuto conto dei seguenti criteri: crescita, stasi, recessione, costanza e incostanza nell'impegno, capacità di organizzare le proprie conoscenze in modo autonomo e originale o tendenza alla pura memorizzazione, uso di un linguaggio corretto e specifico, capacità di traduzione, analisi e comprensione di un testo, risposte puntuali su dati di conoscenza per la prova orale; capacità di traduzione, analisi e comprensione di un testo per la prova scritta.

Nel primo quadrimestre sono state somministrate agli alunni tre prove di traduzione e analisi di testi già affrontati in classe e di esposizione orale elaborate in forma scritta all'interno di una delle quali è stato proposto un breve brano di traduzione a prima vista; nel secondo quadrimestre sono state svolte due prove di traduzione e analisi di testi già affrontati in classe e di esposizione orale elaborate in forma scritta, tutte scandite con regolarità e in rapporto al completamento di un segmento del programma.

CONTENUTI

MODULO 1: La poesia latina dell'età augustea

1. Orazio (pag. 104)

Vita, pensiero e poetica

Le opere: *Epodi, Satire, Odi*

Odi

T2 pag. 127 "L'aurea mediocritas" *Odi* 2, 10 (testo in italiano)

T8 pag. 144 "Carpe diem" *Odi* 1, 11 (testo in italiano)

T12 pag. 156 "A Mecenate" *Odi*, 1,1 (testo in italiano)

Satire

T3 pag. 130 "Est modus in rebus" *Satire* 1, 1, vv.1-3; 106-119 (testo in italiano)

T4 pag. "Questo era nei miei desideri" *Satire* 2, 6, vv.1-15 (testo in italiano)

T5 pag. 134 "La favola dei due topi" *Satire* 2, 6, vv.79-117 (testo in italiano)

Epistole

T11 pag. 154 "A Tibullo" *Epistole* 1, 4 (testo in italiano)

2. La poesia elegiaca: Tibullo e Propertio (pag. 170)

Vita, pensiero e poetica di Tibullo e Propertio con cenni a Cornelio Gallo

Gli *Amores* di Cornelio Gallo, il *Corpus Tibullianum*, le *Elegiae* di Propertio

Tibullo

T1 pag. 181 "La serena vita agreste" *Corpus Tibullianum* 1, 1, vv. 1-14 (testo in lingua latina)

Propertio

T5 pag. 200 "Il tradimento" *Elegiae* 1, 15 (testo in italiano)

T6 pag. 203 "L'addio a Cinzia" *Elegiae* 3, 25 (testo in italiano)

3. Ovidio (pag. 208)

Vita, pensiero e poetica

Le opere: *Amores, Ars amatoria, Metamorfosi, Heroides, Fasti*

Amores

T1 pag. 223 "Ogni amante è un soldato" *Amores*, 1, 9 (testo in italiano)

Ars amatoria

T2 pag. 227 "A ogni passo un nuovo incontro" *Ars amatoria* 1, 57-92 (testo in italiano)

T3 pag. 229 "Giochi di seduzione al circo" *Ars amatoria* 1, 135-146 (testo in lingua latina)

Heroides

Sappho Faoni (testo in italiano fornito dalla docente)

Metamorfosi

T4 pag. 233 "Apollo si innamora di Dafne" *Metamorfosi* 1, 452-509 (testo in italiano)

T5 pag. 235 "Dafne si trasforma in alloro" *Metamorfosi* 1, 533-556 (testo in lingua latina)

T6 pag. 239 "L'infelice amore di Eco" *Metamorfosi* 3, 370-401 (testo in italiano)

T7 pag. 241 "L'impossibile amore di Narciso" *Metamorfosi* 3, 437-510 (testo in italiano)

MODULO 2: Seneca: la filosofia come medicina dell'anima e cammino verso la saggezza

4. Seneca (pag. 354)

Vita, pensiero e poetica

Le opere:

- i **dialoghi di genere consolatorio**: *Consolatio ad Marciam*, *Consolatio ad Helviam matrem*, *Consolatio ad Polybium*

- i **dialoghi-trattati**: *De ira*, *De brevitae vitae*, *De vita beata*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, *De providentia*, *De constantia sapientis*

- **trattati**: *De clementia*, *De beneficiis*, *Naturales quaestiones*

Epistulae ad Lucilium

Le tragedie

Apokolokyntosis

T1 pag. 373 "Non poveri di tempo, ma sciuponi" *De brevitae vitae* 1 (testo in lingua latina)

T2 pag. 378 "Il valore del tempo passato" *De brevitae vitae* 10, 1-5 (testo in italiano)

T3 pag. 379 "Gli sfaccendati e i sapienti" *De brevitae vitae* 12, 1-2; 14, 1-2 (testo in italiano)

T4 pag. 382 "Il tempo e l'interiorità" *Epistulae ad Lucilium* 1, 1 (testo in lingua latina)

T8 pag. 395 "Perché esiste il male?" *De providentia* 4, 3-5; 8 (testo in lingua latina)

T11 pag. 405 "Contro la disumanità dei padroni moderni" *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-2 (testo in lingua latina); 47, 3-4 (testo in italiano)

T14 pag. 415 "La felicità" *Epistulae ad Lucilium* 92, 2-3 (testo in lingua latina)

MODULO INTERDISCIPLINARE italiano-latino: Leopardi, il "classico" tra i moderni: la visione della vita in Leopardi, Orazio, Ovidio e Seneca

Orazio: T2 pag. 127 "L'aurea mediocritas" *Odi* 2, 10 (testo in italiano)

T8 pag. 144 "Carpe diem" *Odi* 1, 11 (testo in italiano)

T3 pag. 130 "Est modus in rebus" *Satire* 1, 1, vv.1-3; 106-119 (testo in italiano)

Ovidio: *Heroides*, "Sappho Faoni" (testo in italiano fornito dalla docente)

Seneca: T1 pag. 373 "Non poveri di tempo, ma sciuponi" *De brevitae vitae* 1 (testo in lingua latina)

Leopardi: *Canzoni*, "Ultimo canto di Saffo" (pag. 58 volume di italiano 5.1)

MODULO 3: La storiografia latina in età imperiale

5. Livio e la storiografia di opposizione (pag. 254)

Vita, pensiero e poetica

Ab Urbe condita

T1 pag. 267 "Un compito di grande responsabilità" *Ab Urbe condita*, *Praefatio* 1-5 (testo in italiano)

T2 pag. 268 "La storia maestra di vita" *Ab Urbe condita*, *Praefatio* 6-10 (testo in italiano)

T3 pag. 271 "Enea, il capostipite straniero" *Ab Urbe condita* 1, 1, 4-11 (testo in italiano)

T6 pag. 281 "Le virtù degli uomini romani: il discorso di Menenio Agrippa" *Ab Urbe condita* 2, 32, 8-33,2 (testo in lingua latina)

T8 pag. 290 "Il ritratto di Annibale" *Ab Urbe condita* 21, 4, 3-9 (testo in lingua latina)

T10 pag. 296 "Il console Lucio Emilio Paolo muore nella battaglia di Canne" *Ab Urbe condita* 22, 49, 6-12 (testo in lingua latina)

6. Tacito (pag. 520)

Vita, pensiero e poetica

Le opere: *Agricola*, *Germania*, *Historiae*, *Annales*

T1 pag. 538 "Il ritorno alla storia" *Agricola* 3 (testo in lingua latina)

T2 pag. 542 "Il discorso di Calgaco" *Agricola* 30 (testo in italiano) – educazione civica

T3 pag. 545 "I Germani, un popolo incontaminato" *Germania* 2, 1; 4 (testo in lingua latina) – educazione civica

T5 pag. 554 "Il proemio delle *Historiae*" *Historiae* 1, 1 (testo in italiano)

T6 pag. 556 "Il discorso di Galba" *Historiae* 1, 15-16, 2 (testo in italiano)

7. Svetonio (materiale fornito dalla docente)

Il genere della biografia

Le opere: *De viris illustribus* e *De vita Caesarum*

MODULO 4: La poesia latina dall'età giulio-claudia agli Antonini

8. Fedro, Persio e Lucano: la poesia dell'amarezza e del pessimismo (pag. 328)

Le *Fabulae Aesopiae* di Fedro

T1 pag. 339 "Lupus et agnus" *Fabulae*, 1, 1 (testo in lingua latina)

Le *Satire* di Persio

Il *Bellum civile* o *Pharsalia* di Lucano
- *Pharsalia* 6, 657-718 "La maga Eritto" (testo in italiano fornito dalla docente)

Educazione linguistica: completamento/approfondimento degli elementi essenziali di morfosintassi e sintassi latine

Educazione civica

Impegno e denuncia sociale: l'imperialismo nel mondo romano

Tacito

T2 pag. 542 "Il discorso di Calgaco" *Agricola* 30 (testo in italiano)

T3 pag. 545 "I Germani, un popolo incontaminato" *Germania* 2, 1; 4 (testo in lingua latina)

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Paola Martinetti

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno sviluppato la capacità di ricostruire quadri di civiltà e sistemi sociali ed economici in modo adeguato, sanno scegliere dati in base ad una precisa richiesta e interpretarli correttamente. Sono in grado di ricavare informazioni dirette, complesse, pertinenti e di esporre i risultati di un'analisi spiegando le proprie scelte interpretative. Hanno acquisito a livello generale il lessico delle discipline storiche e lo sanno utilizzare in modo consapevole. Sono in grado di elaborare riassunti, mappe, schemi e di scegliere lo strumento comunicativo idoneo. Il livello di preparazione della classe è globalmente buono.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale è stata alternata a lezioni partecipate e ad attività laboratoriali con esercizi di comprensione e analisi di testi storiografici. È stata utilizzata la LIM di classe per presentare schemi, mappe concettuali, PowerPoint e video. Per la condivisione di documenti e materiali prodotti dall'insegnante o dagli alunni è stata utilizzata la piattaforma digitale Classroom.

Gli studenti hanno affrontato a gruppi alcuni testi storiografici assegnati e li hanno presentati al resto della classe. Nel primo quadrimestre è stata svolta un'attività di ricerca basata sul metodo IBL relativa al genocidio degli Armeni i cui risultati sono stati condivisi in classe durante le ore di lezione.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: A. Desideri, G. Codovini, *Storia e storiografia. Per la scuola del terzo millennio*, vol. 3A Dalla Belle Époque alla Seconda Guerra mondiale, vol. 3B Dalla Guerra fredda a oggi, D'Anna.

Dal punto di vista didattico sono inoltre stati utilizzati i seguenti strumenti: LIM, schemi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint, video di approfondimento, esercizi di comprensione e analisi di testi storiografici e fonti storiche, piattaforma Classroom, aula innovativa. Gli alunni hanno utilizzato programmi diversi per le presentazioni relative all'approfondimento sugli Armeni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come previsto dalla programmazione del Dipartimento di lettere sono state svolte interrogazioni orali e questionari a risposta aperta. A livello formativo sono stati assegnati esercizi di comprensione, analisi e commento di testi storiografici e fonti storiche. In merito alla valutazione degli apprendimenti, intesa come sistematica verifica del lavoro svolto dagli alunni e dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e, nello stesso tempo, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dello studente, la docente ha fatto riferimento alla griglia contenuta nel documento di valutazione del Dipartimento di lettere, tenendo presente i seguenti criteri generali: crescita, stasi, recessione; costanza e incostanza nell'impegno; capacità di organizzare le proprie conoscenze in modo autonomo e originale o tendenza alla pura memorizzazione; uso di un linguaggio corretto e specifico; capacità di analisi e comprensione di un documento storico o di un testo storiografico; risposte puntuali su dati di conoscenza; capacità argomentativa.

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche sommative sotto forma di questionari a risposte chiuse e aperte. Nel secondo quadrimestre è stata svolta un'interrogazione orale e un questionario a risposte aperte.

CONTENUTI

Volume 2

MODULO 1 Unità di raccordo: l'età del capitale e della mondializzazione (unità 6 – cap. 17-18)

Cap. 17: La costruzione dello Stato italiano: la Destra storica

Lecture storiografiche:

T7 pag. 627 Gli effetti negativi della politica economica della Destra storica

T8 pag. 628 Gli effetti positivi della politica economica della Destra storica

T9 pag. 629 Le cause del divario tra Nord e Sud

T11 pag. 631 I pregi dell'accentramento e il suffragio ristretto

T12 pag. 632 I problemi dell'analfabetismo, della lingua italiana e dell'organizzazione della scuola

Cap. 18: Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo

Volume 3A

MODULO 2 L'età della mondializzazione e della società di massa (unità 1 – capitoli 1-4)

Cap. 1: La società di massa nella Belle Époque (video di sintesi)

Cap. 2: Il nazionalismo e le grandi potenze d'Europa e del mondo

Un nuovo nazionalismo.

I movimenti nazionalisti.

La Germania.

La nascita dell'Impero Austro-Ungarico.

Francia e Inghilterra.

Il sistema delle alleanze.

La Russia di Alessandro II, Alessandro III e Nicola II. La guerra russo-giapponese e la rivoluzione russa del 1905, le riforme di Stolypin.

USA e Giappone

Cap. 3: L'Italia giolittiana

Lecture storiografiche:

T1 pag. 92 La questione sociale secondo Giolitti

T4 pag. 94 Il suffragio universale maschile

T5 pag. 95 Il nazionalismo: opposizione al liberalismo e al socialismo

T7 pag. 97 Un problema permanente: la questione meridionale

Cap. 4: La Prima guerra mondiale

Approfondimento sul genocidio degli Armeni con metodo IBL

MODULO 3: La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario geopolitico (unità 2 - capitoli 5-8)

Cap. 5: La rivoluzione bolscevica: un nuovo sistema politico-ideologico

Lecture storiografiche:

T1 pag. 175 Lenin e la rivoluzione: le "tesi di aprile"

Cap. 6: Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali (in sintesi)

Paesi democratici: Inghilterra e Francia

La fine dell'Impero Ottomano

Cap. 7: L'avvento del fascismo in Italia

Cap. 8: Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo (in sintesi)

Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29

Le reazioni alla crisi

Le dittature di destra: Spagna e Portogallo

MODULO 4: La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale (unità 3 - capitoli 9-10)

Cap. 9: Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo

Cap. 10: La Seconda guerra mondiale

Volume 3B

MODULO 5: La nascita della Repubblica italiana e l'ordine internazionale bipolare (unità 4 – capitoli 11-14)

Cap. 11: La Guerra Fredda

FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Nicola Simonetti

COMPETENZE DEFINITE DALL'ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE TRASVERSALI ALLE SCIENZE UMANE ED ALLA FILOSOFIA

- Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, filosofica, politica, economica e sociale
- Individuare relazioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Interpretare testi, documenti, modelli, grafici
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato sulla partecipazione civile e democratica.

Metodi di insegnamento

La dinamica di apprendimento che si è inteso sviluppare è stata attiva, ha perseguito la sensibilizzazione del discente all'utilizzo di un metodo e all'acquisizione di concetti di base, piuttosto che alla sistematizzazione esaustiva dei contenuti. La materia si presta, infatti, all'esposizione partecipata, attraverso esempi e, ove possibile, a riferimenti tratti dall'esperienza e dalla vita degli alunni, o comunque da eventi o esperienze di ricerca di cui gli allievi siano a conoscenza.

I nuclei tematici sono stati organizzati in tre fasi:

- Fase iniziale espositiva per definire gli argomenti delle unità didattiche.
- Fase esemplificativa, che si sviluppa a partire da stimoli concreti e ripercorre ricerche empiriche, esperimenti classici ed esperienze.
- Fase del coinvolgimento attivo degli studenti al fine di renderli più consapevoli degli strumenti metodologici utilizzati e degli elementi contenutistici trattati.
 - Lezioni frontali: introduzione e lettura guidata e commentata del testo, lezione/discussione.
 - Produzione di schemi analitici e avvio alla sintesi.
 - Riflessioni personali finalizzate alla comprensione critica dei contenuti.
 - Discussioni guidate e lavori di gruppo.
 - Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psicosociale.
 - Lettura e analisi di qualche brano antologico contenuto nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante (articoli, ecc.).
 - Costruzione di griglie riassuntive, glossari e mappe concettuali alla lavagna, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.
 - Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.

Strumenti di lavoro

- Uso critico del manuale e di eventuali altri testi utilizzati per integrare argomenti specifici.
- Esercitazioni con modalità plurime.
- Utilizzo di Laboratori, utilizzo della Lim, uso di materiali on line

Testi adottati:

- N. Abbagnano, G. Fornero, *I nodi del pensiero*, Paravia-Pearson, 2, Torino 2017;
 N. Abbagnano, G. Fornero, *I nodi del pensiero*, Paravia-Pearson, 3, Torino 2017;
 N. Simonetti, *Il problema mente-corpo e i neuroni specchio*, Diogene Multimedia, Bologna 2023.

Verifica

Sono state programmate verifiche scritte e orali per un minimo di due prove per ciascun Quadrimestre (come stabilito nel Dipartimento) articolate nelle seguenti modalità:

- A) Verifica scritta con domande a risposta aperta.
- B) Interrogazioni orali.

Valutazione

Criteri generali di valutazione

Valutazione tramite osservazione diretta della classe:

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità
- e) progresso rispetto ai livelli di partenza

Criteri specifici di valutazione

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo.
- Ritmo e progressi nell' apprendimento.
- Costanza e continuità nell' impegno e nell' applicazione.
- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- Conoscenza del linguaggio specifico e chiarezza espositiva.
- Misurazione oggettiva delle prove di verifica con giudizi espressi in voti secondo i criteri definiti dalla scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.
- Utilizzo delle griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento di Scienze Umane.
- Si rimanda al documento di programmazione di Dipartimento per i criteri relativi alla valutazione degli standard minimi per l'anno di corso in oggetto.

Modalità di recupero

Recupero in itinere. Attivazione di sportello a cura del Dipartimento disciplinare.

FILOSOFIA

MODULO 1: I. KANT E LA FILOSOFIA CRITICA (RIPASSO SINTETICO)

U.D. 1: Kant: gli scritti precritici e la *Critica della Ragion Pura*

U.D. 2: Kant: la *Critica della Ragion Pratica*

U.D. 3: Kant: la *Critica del Giudizio*

MODULO 2: IL ROMANTICISMO E I FONDATORI DELL'IDEALISMO

U.D. 1: Il Romanticismo tra filosofia e letteratura

U.D. 2: Fichte: la nascita dell'idealismo romantico e la dottrina della scienza

U.D. 3: Fichte: la conoscenza, la morale e il pensiero politico

U.D. 4: Schelling: l'Assoluto come indifferenza di Natura e Spirito

U.D. 5: Schelling: la Filosofia della Natura e l'Idealismo trascendentale

U.D. 6: Schelling: la Filosofia Positiva

MODULO 3: HEGEL. LA MASSIMA ESPRESSIONE DELL'IDEALISMO

U.D. 1: I capisaldi del sistema hegeliano

U.D. 2: La *Fenomenologia dello Spirito*

U.D. 3: *L'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche in Compendio*;

Logica, Filosofia della Natura, Filosofia dello Spirito

MODULO 4: LA CRITICA ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

U.D. 1: Schopenhauer: fenomeno e noumeno

U.D. 2: Schopenhauer: Tutto è Volontà

U.D. 3: Schopenhauer: Dall'essenza del mio corpo all'essenza del Mondo

U.D. 4: Schopenhauer: Il pessimismo

U.D. 5: Schopenhauer: le vie di liberazione dal male di vivere

- U.D. 6: Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede
- U.D. 7: Kierkegaard: Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"
- U.D. 7: Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza
- U.D. 8: Kierkegaard: angoscia, disperazione e fede

MODULO 5: DALLO SPIRITO ALL'UOMO CONCRETO: FEUERBACH E MARX

- U.D. 1: La Sinistra hegeliana e Feuerbach
- U.D. 2: Feuerbach: Il rovesciamento di soggetto e predicato dell'uomo
- U.D. 3: Feuerbach: La critica alla religione e l'umanesimo naturalistico
- U.D. 4: Marx: le caratteristiche generali del marxismo
- U.D. 5: Marx: la critica al misticismo logico di Hegel
- U.D. 6: Marx: la critica allo Stato Moderno e al Liberalismo
- U.D. 7: Marx: la critica all'economia borghese
- U.D. 8: Marx: il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
- U.D. 9: Marx: la concezione materialistica della storia
- U.D. 10: Marx: il manifesto del partito comunista
- U.D. 11: Marx: il capitale, la rivoluzione e dittatura del proletariato, le fasi della società comunista

MODULO 6: LA REAZIONE AL POSITIVISMO: BERGSON E HUSSERL

- U.D. 1: Lo Spiritualismo di Bergson
- U.D. 2: Tempo, durata e libertà
- U.D. 3: Il rapporto tra spirito e corpo
- U.D. 4: Lo slancio vitale
- U.D. 5: Istinto, intelligenza e intuizione
- U.D. 6: Società, morale e religione
- U.D. 7: Husserl e la Fenomenologia come scienza dell'intenzionalità (sintesi)
- U.D. 8: L'epochè fenomenologica e lo studio del "mondo-della-vita"
- U.D. 9: La crisi delle scienze europee

MODULO 7: LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE E FREUD

- U.D.1: Nietzsche: il ruolo della malattia, il rapporto con il nazismo
- U.D.1: Nietzsche: le caratteristiche del suo pensiero e della sua scrittura
- U.D.1: Nietzsche: le fasi del filosofare nietzschiano (periodo giovanile, illuministico, dello Zarathustra e l'ultimo Nietzsche)
- U.D.1: Freud: la scoperta dell'inconscio, la teoria della sessualità e il complesso edipico
- U.D.1: Freud: religione e civiltà
- U.D.1: Freud: gli sviluppi della psicoanalisi (Adler e Jung in sintesi)

MODULO 8: FILOSOFIA E POLITICA: LA RIFLESSIONE SU DIRITTI E LIBERTÀ

- U.D. 1: La Scuola di Francoforte (Adorno, Horkheimer e Marcuse)
- U.D. 2: La critica all'"industria culturale" nella "Dialettica dell'Illuminismo" (Adorno e Horkheimer)
- U.D. 3: La critica al Razionalismo e alla nuova alienazione della società moderna in "L'uomo a una dimensione" ed "Eros e civiltà" (Marcuse)
- U.D. 4: Politica e potere: H. Arendt e la critica ai totalitarismi
- U.D. 5: Arendt e la banalità del male

MODULO 9: FILOSOFIA E SCIENZA: IL NEOPOSITIVISMO, POPPER E IL POST-POSITIVISMO

- U.D. 1: Il neopositivismo: tratti generali del Circolo di Vienna, Schlick, Neurath e Carnap
- U.D. 2: Popper: Popper e il neopositivismo
- U.D. 3: Popper e Einstein
- U.D. 4: La riabilitazione della filosofia
- U.D. 5: Le dottrine epistemologiche
- U.D. 6: Le dottrine politiche
- U.D. 7: Il post-positivismo: Kuhn, Lakatos e Feyerabend (SINTESI)

MODULO 13: IL PROBLEMA MENTE-CORPO E I NEURONI SPECCHIO

- U.D. 1: Filosofia della mente e neuroscienze
- U.D. 2: I neuroni specchio (NS) tra neuroscienze e filosofia della mente
- U.D. 3: CLIL: N. Simonetti (2022), "Towards an Understanding of Mirror Mechanism, Between Phenomenology and Natural Sciences", in *Paradigm Academic Press, Innovation in Science and Technology*, ISSN2788-7030, JAN. 2023, VOL.2, NO.1: <https://www.paradigmpress.org/ist/article/view/374>. Lettura di alcune pagine dell'articolo redatto dal docente e spiegazione del contenuto in due-tre lezioni, al fine di comprendere il contenuto di un articolo di ricerca interdisciplinare.

EDUCAZIONE CIVICA

Classe Quinta LSU

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti
Filosofia	3	Secondo	Etica e politica nel pensiero contemporaneo

La classe ha frequentato il Progetto di Offerta Formativa, diretto dal prof. Simonetti, "LA SETTIMANA DEL CERVELLO. IL CERVELLO TRA NEUROSCIENZE E FILOSOFIA", relativo alla ricorrenza annuale internazionale dedicata agli studi e alle ricerche su cervello e mente, con particolare riferimento alle patologie, indirizzato agli alunni delle classi quarte e quinte, e articolato nei tre seguenti interventi:

- 1) "Tra accanimento e abbandono: dilemmi etici di fine vita", 01.03.2023, h.8-10, a cura del Dottor Carlo Pasetti, Neurologo ed esperto di bioetica.
- 2) "La prevenzione dei traumi cranici e spinali", 08.03.2023, h.8-10, a cura del Dottor Piergiorgio Car, Neurochirurgo dell'Ospedale "Maggiore della Carità" di Novara.
- 3) "Dal dibattito interdisciplinare sul meccanismo specchio ai mille volti del morbo di Alzheimer", 15.03.2023, h.8-10, a cura del Prof. Nicola Simonetti e del Dottor Aldo Biolcati, Geriatra, Associazione Malati di Alzheimer (A.M.A.) ODV, Novara.

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Prof. Mirko Catena

Indicazioni metodologiche

Obiettivi generali e trasversali delle Scienze Umane:

- Saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari.
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Individuare connessioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Conoscere le principali metodologie educative e le principali correnti del pensiero pedagogico
- Comprendere i principali modelli di socializzazione propri della cultura occidentale e di altre culture
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche determinate dal processo della globalizzazione.
- Comprendere un testo scritto anche in relazione ai differenti codici applicati.
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie dei servizi alla persona, del mondo del lavoro, dei fenomeni interculturali e dei contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi inerenti alla conoscenza dei contenuti disciplinari si possono definire globalmente raggiunti a diversi livelli da tutti gli allievi.

La classe nel corso dei due anni di lavoro condotto ha dimostrato impegno e serietà non sempre caratterizzati da livelli continuativi che si sono tradotti in partecipazione e interesse di livello variegato nei confronti delle discipline di indirizzo. L'obiettivo è stato quello di favorire una crescita progressiva sul piano dell'esposizione dei contenuti, dell'acquisizione del lessico specifico e di sviluppare gradualmente lo sviluppo di un pensiero non standardizzato, ma critico nell'ambito delle Scienze Umane e trasversale alle altre discipline.

Metodi di insegnamento in presenza:

- **Lezione frontale**
- **Lezione partecipata** (al fine di stimolare la capacità di argomentazione e di discussione)
- **Lavori in piccoli gruppi**
- **Lettura e commento di qualche brano contenuto nelle singole Unità didattiche dei libri di testo**
- **Utilizzo della L.I.M.** (per la proiezione di Presentazioni multimediali o di documenti/schemi riassuntivi, al fine di rinsaldare le conoscenze ed agevolare l'assimilazione degli argomenti trattati)
- **Proiezione video**
- **Utilizzo della piattaforma G-Classroom**

Mezzi – Strumenti:

Libri di testo:

Pedagogia: U.Avalle; M.Maranzana . “La Prospettiva Pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri” - Paravia – Pearson

Sociologia: E. Clemente – R.Danieli . “La Prospettiva Sociologica” - Paravia-Pearson

Antropologia: F.La Cecla – F.Nicola. “Culture in viaggio” – Zanichelli Editore

Materiale fornito dal docente: Sintesi in formato digitale (Documenti Word; File Pdf); Presentazioni Power Point.

Il materiale è stato inviato agli alunni, mediante la piattaforma G-Classroom.

Verifiche e Valutazione:

Sono state effettuate VERIFICHE SOMMATIVE in modalità scritta e attraverso colloqui orali, secondo le indicazioni stabilite nel Dipartimento di Scienze Umane (minimo n.2 valutazioni per ogni quadrimestre)

Le verifiche scritte sono state strutturate secondo il modello/tipologia della seconda prova dell’Esame di Stato. Per la valutazione sono state utilizzare la scala docimologica approvata dal Collegio Docenti e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia.

I COLLOQUI ORALI sono stati finalizzati alla ricerca non solo dell’esposizione dei nuclei fondanti della disciplina, ma anche di una graduale interdisciplinarietà sia all’interno dello stesso ambito delle Scienze Umane, sia con altri nuclei disciplinari.

È stata effettuata in data 06.05.2024, una PROVA COMUNE per tutte le classi 5° sulla base del modello/tipologia della seconda prova dell’Esame di Stato.

Sono state inoltre effettuate verifiche formative o in itinere, al fine di monitorare lo svolgimento delle attività di studio individualizzato e l’acquisizione dei contenuti studiati, sia attraverso domande nelle fasi iniziali della lezione, sia attraverso l’assegnazione di elaborati da svolgere a casa, sulla base delle macroaree trattate in corso d’anno.

La valutazione complessiva è stata effettuata, tenendo in considerazione i risultati conseguiti dagli alunni nelle singole prove scritte e nei colloqui orali, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni, dal rispetto delle scadenze prefissate dal docente, dall’interesse e dalla partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo didattico- educativo, seguendo i seguenti criteri generali e specifici.

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE SVOLTO DALL’ 11.09.2023 AL 06.05.2024

PROGRAMMA DI PEDAGOGIA

Cenni generali: Dal Positivismo alla Belle Époque (pag.3)

UNITÀ 1: L’ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE (P.5)

Sezione 1: L’esordio del movimento in Inghilterra

1.1.: Che cosa sono le scuole nuove (p.6)

1.2.: Cecil Reddie: La prima scuola nuova (p.6-7)

1.3.: Baden Powell e lo Scoutismo (p.8)

Sezione 4: La diffusione delle scuole nuove in Italia (p.12)

4.1.: Le Sorelle Agazzi e la scuola materna (pag.12)

1. Le caratteristiche (p.12-13)

2. Il metodo (p.13-17)

Letture:

R. Baden Powell: All’origine del movimento scout (p.19)

R. Agazzi: All’origine del “museo didattico” (p.20-21)

UNITÀ 2: DEWEY E L’ATTIVISMO STATUNITENSE (P.31)

Sezione 1: Dewey: Educare mediante l’esperienza (p.32)

1.1.: Il significato ed il compito dell’educazione (p.33)

La dimensione sociale dell’educazione: (p.33-35)

Aspetti generali del Pragmatismo (Lettura p.34)

“Una scuola attiva” (p.35-36)

1.2.: I frutti dell’esperienza di Chicago (p.36)

1.3.: “Esperienza ed educazione”: Una revisione critica (p.37) + Lettura pag.37

Sezione 2: Kilpatrick e l’eredità di Dewey (p.39)

2.1.: Un nuovo metodo per rinnovare la scuola: “Il metodo dei progetti” (p.39-40)

Sezione 4: Washburne e l'educazione progressiva" (p.42-44)

UNITÀ 3: L'ATTIVISMO SCIENTIFICO IN EUROPA (P.55)

Sezione 1: Decroly e la scuola dei "centri di interesse" (p.56)

1.1.: Una "scuola rinnovata"

- I nuovi programmi ed il nuovo metodo (p.56-57)
- L'ambiente (p.57)

1.2: La globalizzazione (p.58)

Sezione 2: Maria Montessori e le "Case dei Bambini" (Libro di testo + Presentazione PPT)

2.1.: Un ambiente educativo "a misura di bambino" (p.59-60) + Lettura pag.59 "Il segreto dell'infanzia"

Letture p.60: "La scoperta del bambino"

2.2.: Il materiale scientifico e le acquisizioni di base (p.61-62) + Lettura pag.61

2.3.: "La maestra direttrice" (p.62)

2.4.: L'educazione alla pace (p.64)

Sintesi:

- **Il Signor Errore (Materiale fornito sulla Classroom)**

Letture:

- **Un design al servizio dell'educazione (Materiale fornito sulla Classroom)**
- **I caratteri dei materiali montessoriani (Materiale fornito sulla Classroom)**
- **Montessori e Gandhi: uno scambio epistolare tra due pacifisti**

Sezione 3: Claparede e l'educazione funzionale (p.66-67)

3.1.: Interesse e sforzo (p.67-68)

3.2.: L'individualizzazione nella scuola: La successione degli interessi (p.68-69)

UNITÀ 4: ULTERIORI RICERCHE ED ESPERIENZE DELL'ATTIVISMO EUROPEO (p.85)

Sezione 3: Cousinet e l'apprendimento "in gruppo" (p.88-89)

3.1.: Il metodo del lavoro libero e il sistema delle "isole" (p.89-90) + Lettura pag.89 (L'educazione nuova)

Sezione 4: Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa (p.90-91)

4.1: Il lavoro scolastico e il metodo delle "stamperie" (p.92)

Sezione 5: Boschetti Alberti e "la scuola serena" (p.94-95)

Sezione 7: Neill e l'esperienza non-direttiva di Summerhill (p.98)

Letture:

Freinet, un comandante educatore (p.93)

UNITÀ 5: L'ATTIVISMO TRA FILOSOFIA E PRATICA (P.113)

- L'attivismo cattolico (p.115)
- Maritain e l'umanesimo integrale e i "7 errori dell'educazione" (p.117-118)
- Il personalismo (p.118-120-121)
- L'attivismo marxista (p.121)
- Makarenko e il "collettivo pedagogico" (p.123)
- La pedagogia sociale (p.123)
- Il collettivo pedagogico (p.124-125)
- L'attivismo idealistico (p.127) + Integrazioni fornite dal docente su idealismo hegeliano
- Gentile e l'attualismo pedagogico (p.127-129)
- Lombardo-Radice e la didattica viva (Cenni pagg.129-131)
- Lombardo Radice e la concezione del bambino (p.132)

U.D.6: LA PEDAGOGIA PSICANALISTICA TRA EUROPA E STATI UNITI

- Il Novecento: La corsa allo spazio, il boom economico, nuovi paradigmi (p.141)

FREUD E LA PSICANALISI (p.143)

- Definizione di inconscio (p.144)
- Le due topiche freudiane: Es, Io, Super-Io; Preconscio, Conscio e Inconscio (Appunti forniti dal docente)
- La teoria degli stadi dello sviluppo psico-sessuale (Appunti forniti dal docente)
- Le implicazioni pedagogiche delle teorie freudiane (p.147-148)

LA PSICOLOGIA DELLA FORMA IN GERMANIA

- Cenni su Max Wertheimer: Il pensiero produttivo e il pensiero divergente (da pag.156-157)

PIAGET E L'EPISTEMOLOGIA GENETICA (pag.157)

- La concezione pedagogica (p.158-159)

VIGOTSKJI:

- Cenni forniti dal docente sulla Zona di sviluppo prossimale (a partire da pag.160)

U.D.7: LO STRUTTURALISMO NEGLI STATI UNITI

BRUNER: DALLO STRUTTURALISMO ALLA PEDAGOGIA COME CULTURA (p.180)

- Lo strutturalismo pedagogico e la Conferenza di Woods Hole (p.181)
- I sistemi di rappresentazione: Azioni, immagini e simboli (p.182)
- La dimensione sociale dell'apprendimento (p.185)

UNITÀ 8: L'ESIGENZA DI UNA PEDAGOGIA RINNOVATA (P.193)

SEZIONE 1: ROGERS E LA PEDAGOGIA NON DIRETTIVA

- 1.1.: L'apprendimento significativo (p.194-195)
- 1.2.: L'insegnante facilitatore e l'attività didattica (p.195-196)

SEZIONE 2: FREIRE E LA PEDAGOGIA DEGLI OPPRESSI (P.196)

- 2.1. Il dialogo come strumento di liberazione (p.196-197)
- 2.2. Alfabetizzare e coscientizzare": I quadri situazione e le parole generatrici (p.197-198)

Letture: La pedagogia degli oppressi (p.196)

SEZIONE 5: L'EDUCAZIONE "ALTERNATIVA" IN ITALIA"

5.3.: Don Milani e l'esperienza di Barbiana (p.206)

- Le caratteristiche della scuola popolare (p.206)
- Don Milani: Apostolo dell'educazione popolare (p.207)
- Lettera ad una professoressa (p.208)

Letture:

- **Don Milani e la gioia di educare (p.209)**

Materiale fornito sulla Classroom

- **Slides Power Point: Lettera ad una professoressa**
- **Don Milani: L'arte dello scrivere**
- **Don Milani: Percorso per immagini su "Scuola di Barbiana"**
- **Power Point: L'obbedienza non è più una virtù**

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA

UNITÀ 6: LA DIMENSIONE URBANA

Sezione 1: LA CITTA' E LA SUA STORIA

I criteri per definire una "città": Il modello di Wirth e Weber (p.154)

Il passaggio dalle comunità preindustriali alle città industriali; Il concetto di metropoli (p.155-157)

Sezione 2: LA RICERCA SOCIOLOGICA SULLE CITTA'

Simmel e l'uomo metropolitano (p.158)

Park: L'ecologia urbana (p.160-161)

Burgess: Il modello delle "aree concentriche" (p.162)

Cenni su studi di etnografia urbana: Neil Andersen; Paul Cressey (p.162-163)

Sezione 3: ASPETTI ATTUALI DELLA REALTA' URBANA

Aree metropolitane, megalopoli e gentrification: Definizioni (p.164-165)

La popolazione urbana (p.166-167)

Le conseguenze dell'urbanizzazione: Lo sprawl (p.169-170)

UNITÀ 7: INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

(interdisciplinare con U.D. 12 di Pedagogia: Educazione e mass-media)

Sezione 1: INDUSTRIA CULTURALE: CONCETTO E STORIA

Definizione di "industria culturale" (p.182)

La stampa: Una rivoluzione culturale (p.183-184)

La fotografia: Un nuovo occhio sul mondo (p.185)

Il cinema: Una nuova arte (p.186)

Sezione 2: INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETA' DI MASSA

Fattori caratterizzanti la società occidentale del Novecento (p.188)

Blumer ed il concetto di "massa" (p.188-189)

Definizioni di "massa", "pubblico" e "folla" (Integrazioni fornite dal docente)

La civiltà dei mass-media: Marshall McLuhan ed il "villaggio globale" (p.189-190)

La cultura della Tv: Umberto Eco e le differenze tra "paleo televisione" e "neotelevisione" (p.190-191)

La natura pervasiva dell'industria culturale (p.192)

La distinzione tra apocalittici e integrati; Alcune analisi dell'industria culturale (p.194-195)

La cultura della rete: Il concetto di information overloading (p.197)

Televisione e tutela dei minori: Karl Popper e "Cattiva Maestra Televisione" (p.193)

U.D.9: LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

SEZIONE 1: IL POTERE (p.238)

Gli aspetti fondamentali del potere (p.238)

Il carattere pervasivo del potere: Il pensiero di Foucault – La microfisica del potere (p.238-239)

L'analisi di Weber: Potere legittimo e illegittimo; Gli ideal-tipi del potere legittimo (p.240-241)

SEZIONE 2: STORIA E CARATTERISTICHE DELLO STATO MODERNO (P.242)

Stato moderno e sovranità: La visione di Thomas Hobbes (p.242)

Lo Stato Assoluto (p.243)

La monarchia costituzionale (p.243-244)

La democrazia liberale (p.244-245)

SEZIONE 3: STATO TOTALITARIO E STATO SOCIALE (P.247)

Lo Stato Totalitario: Il primato del pubblico sul privato (p.247)

Il totalitarismo secondo Hanna Arendt: Le Origini del Totalitarismi (p.247-248) + Integrazioni fornite dal docente

Lo Stato Sociale: Un nuovo modello di rapporto tra Stato e Società (p.249)

Luci ed ombre del Welfare State (p.250-251)

Declino o riorganizzazione del Welfare: Il principio di sussidiarietà (p.251) + Power Point fornito dal docente sulla Classroom in riferimento alla Legge Quadro 328/2000.

SEZIONE 4: LA PARTECIPAZIONE POLITICA (P.252)

La partecipazione politica: Le diverse forme di partecipazione (p.252)

Elezioni e comportamento elettorale: L'astensionismo e i tre tipi di voto (p.254-255)

Il concetto di opinione pubblica; Opinion leaders e "spirale del silenzio" (p.257-258)

Laboratorio di Cittadinanza attiva: Prove di democrazia diretta – I referendum costituzionali e abrogativi (p.253)

Slides fornite sulla Classroom:

- Power Point su Legge quadro 328/2000 e Principio di sussidiarietà

U.D.10: LA GLOBALIZZAZIONE

Sezione 1: CHE COS'È LA GLOBALIZZAZIONE

I termini del problema ed i presupposti storici della globalizzazione (p.274-275)

Le cause della globalizzazione (p.274-275)

Il caso IBM e "Deep Blue": Cenni forniti dal docente

Vantaggi e svantaggi della globalizzazione (p. 285-286)

Sezione 2: LE DIVERSE FACCE DELLA GLOBALIZZAZIONE

La globalizzazione economica: Il passaggio dal protezionismo al libero mercato (p.276)

Globalizzazione commerciale: Multinazionali e Transnazionali (p.276)

La delocalizzazione: vantaggi e svantaggi (p.277-278)

La globalizzazione politica: Lo spazio transnazionale; Gli organismi internazionali; I principali Summit (p.279)

La democrazia esportata: Cenni (p.281-282)

La globalizzazione culturale: Aspetti introduttivi e connessioni ai concetti di "cultura" e "industria culturale"

Ritzer e la macdonaldizzazione: Appunti forniti dal docente

Robertson e la glocalizzazione (p.284)

Sezione 3: LE PROSPETTIVE ATTUALI DEL MONDO GLOBALE

Latouche: La teoria della decrescita (p.289-290)

La coscienza globalizzata ed il sentimento di interdipendenza globale (p.290-291)

Bauman: La società liquida (Documento Word fornito dal docente + Riferimento libro di testo pag.291)

Materiale fornito sulla Classroom:

- **Integrazioni su Bauman (File Word)**
- **Latouche e Pallante: "Fatevi lo Yogurt da soli" (File Pdf)**

U.D.12: NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE

SEZIONE 1: LA SCUOLA MODERNA

- La scuola: una realtà recente (p.324)
- In viaggio verso la scolarizzazione (p.324-326)
- I sistemi scolastici nel mondo occidentale: sistemi centralizzati e sistemi decentrati (p.326-327)
- Le funzioni sociali della scuola: MANIFESTE E LATENTI (p.327-328)

SEZIONE 2: LE TRASFORMAZIONI DELLA SCUOLA NEL XX SECOLO

- **LA SCUOLA DI ELITE'**: Le visioni di Don Milani, Bourdieu, Bernstein (p.330-331)
- **LA SCUOLA DI MASSA**: Caratteristiche e critiche (p.332)
- **SCUOLE E DISUGUAGLIANZE SOCIALI**: Il fenomeno della dispersione scolastica (p.332-333)

SEZIONE 3: LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

(sezione interdisciplinare con U.D.14 Pedagogia – Sez. 5 "I Bisogni Educativi Speciali")

- Il concetto di "inclusione" e "integrazione" (p.335)
- L'inserimento del disabile nella scuola italiana: Legge 517/77 (p.335)
- Verso l'integrazione: LA LEGGE QUADRO 104/92 (pag.336)
- I ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (p.337)

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Percorso di Educazione Civica condotto in modalità trasversale all'U.D.6 di Sociologia "La dimensione urbana della città"

- **Conseguenze dell'urbanizzazione**
- **Mobilità delle persone (Sharing mobility)**
- **Sviluppo urbano incontrollato: Gentrification e Sprawl**

- Infrastrutture e impatto sull'ambiente: Gli ECOMOSTRI
- Un Ecosistema precario

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE: Prof.ssa Nicoletta Salsa

Obiettivi raggiunti

In riferimento al CEFR (*Common European Framework of Reference*) è stato raggiunto l'obiettivo della lingua straniera per scopi operativi e per la fruizione consapevole del patrimonio letterario, culturale e artistico. Tale livello di conoscenza dello strumento linguistico ha permesso la lettura, interpretazione ed approfondimento di brani tratti da opere letterarie e il riconoscimento delle principali forme di espressione artistica. In un contesto europeo gli studenti hanno avuto modo di avvicinarsi al mondo anglosassone, imparando a rispettarne e apprezzarne le espressioni letterarie e culturali.

Metodologia

La metodologia utilizzata nel percorso didattico ha privilegiato il metodo inclusivo, comunicativo, funzionale e interattivo per valorizzare la didattica per competenze. L'uso della lingua inglese in classe ha favorito la *fluency* e la familiarità della comunicazione in lingua 2.

Verifiche e Valutazione

Le verifiche, sia scritte che orali, hanno sempre rispettato i contenuti trattati e la tipologia di esercizi svolti. Le prove scritte sono state differenziate per obiettivi e per competenze e sono state semi strutturate o a risposta aperta.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle competenze, abilità e conoscenze sono stati rispettati i descrittori del CEFR livello B2.

Dal testo *Venture into First*

Oxford Edition; authors M.Duckworth, K.Gude, J. Quintana

Grammar structures, Vocabulary

UD 11 Art and fashion

UD 12 Technology and innovation

Dal Testo *White Spaces, Vol. 2.*

Percorsi e selezione antologica di cultura, letteratura e civiltà.

Deborah J.Ellis, Barbara De Luca

Loescher Editore

The age of industrialisation (19th century)

The past in the present (pp 136, 137,138)

(Watching the documentaries on *Ellis island and migration* and *Dumbrody famine ship*).

In their own words: The mechanical age, Reforms and Social Legislation, Science and Faith, Women, 'Great' Britain.

(pp 139, 140, 141)

Key authors and texts

Images of Victorian literature: General trends, Fiction, Poetry and poets, drama (pp 144, 145, 146)

Education in the Victorian Age (lettura per approfondimento pp 154,155)

Charles Dickens

Life (p 529)

David Copperfield, summary (p 165)

Reading from chapter 11 (pp 166, 167)

Hard Times, summary (p 169)

Reading from chapter 5 (pp 170, 171)

Two sides of industrialization (pp 172,173 approfondimento)

Oliver Twist, reading from chapter 2 (pp 174, 175)

The Victorian workhouse, (pp 178, 179)

O. Wilde

Life (p 538)

Epigrams by O. Wilde (p 195)

The picture of Dorian Gray, reading from chapter 2 and 20 (pp 196-198, 199)

European Aestheticism and Decadentism (pp 202, 203)

The first half of the 20th century

The past in the present (pp 256, 257)

In their own words (pp 259, 260, 261)

'Stream of consciousness' in fiction (p 265)

James Joyce

Life (p 532)

Eveline (Complete reading of the text from page 300 to 305)

James Joyce's *Dubliners* (p 306,307)

Ulysses (p 308)

Reading from text two, episode 18, 'Molly's speech' (p 310, 311)

Virginia Woolf

Life (p 539)

Mrs Dalloway, summary (p 322)

Mrs Dalloway (pp 323-324)

"*Moments of being, moments of non-being*" (p 325)

Visione in L2 del film *Mrs Dalloway*, UK, 1997.

George Orwell

Life (p 534)

Nineteen Eighty-four, summary (p 333)

Reading from part 3, chapter 4-5 (pp 334-337)

Modern and contemporary times

Samuel Beckett

General introduction to his life and works

Educazione Civica

Discussione sull'obiettivo n. 8 dell'agenda 2030 "Good jobs and economic growth".

Riflessione sulla disparità di trattamento sul lavoro tra uomini e donne e sfruttamento dei minori.

The Victorian age as a period of social workers' protest: *Women and children at work in mines*. (p 220)

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

MATEMATICA

DOCENTE: Prof. Luca Staffetti

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale (razionale, irrazionale, esponenziale, logaritmica);
- definire i concetti di iniettività, suriettività, biunivocità di una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali e irrazionali;

- calcolare limiti di funzioni razionali e irrazionali, risolvendo forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";
- individuare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) per funzioni razionali e irrazionali;
- definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico.

2. Mezzi e metodi didattici

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata per le lezioni, svoltesi tutte in presenza: è stato anche utilizzato lo schermo interattivo multimediale di cui è dotata l'aula. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi sia della lavagna tradizionale sia di quella multimediale, riportando gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione) o assegnandoli alla lavagna.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Il docente ha altresì attivato forme di supporto alla didattica mediante trasmissione di materiali digitali integrativi tramite piattaforma Google Classroom.

La classe ha come testo in adozione il libro "Bergamini, Trifone, Barozzi - *Matematica.azzurro – Vol. 5, III Edizione – Zanichelli 2021*": gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifica dell'apprendimento

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel I quadrimestre;
- due verifiche scritte nel II quadrimestre.

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta.

Le verifiche scritte di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di domande aperte di teoria o esercizi di calcolo.

Le prove scritte svolte nel I quadrimestre hanno riguardato:

- logaritmi (definizione, proprietà, funzione logaritmica, equazioni e disequazioni);
- dominio di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e studio del segno di funzioni razionali e irrazionali;
- proprietà delle funzioni, comprendente: riconoscimento analitico di funzioni pari/dispari; riconoscimento grafico di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, calcolo funzioni composta e inversa;

Le prove scritte svolte nel II quadrimestre hanno riguardato:

- lettura di limiti di funzione dal grafico e calcolo dei limiti di funzioni razionali fratte e semplici funzioni irrazionali;
- ricerca degli asintoti e disegno del grafico probabile di una funzione razionale fratta.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella rielaborazione individuale degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Matematica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività didattiche in generale.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula e mediante la correzione puntuale degli esercizi assegnati come lavoro domestico;
- tramite corso extracurricolare in orario pomeridiano, al termine del I quadrimestre.

Agli alunni con valutazione insufficiente in una data verifica è stata offerta la possibilità di recupero della stessa mediante verifiche scritte di recupero, svolte in itinere.

Dopo gli scrutini del I quadrimestre, è stata data la possibilità di recuperare l'eventuale insufficienza attraverso una specifica verifica di recupero scritta.

6. Programma svolto alla data del 06.05.24

Testi in adozione:

Bergamini-Trifone-Barozzi - Matematica.azzurro 4 - III Edizione - Zanichelli

- **I logaritmi** (Capitolo 14: tutto, escluso paragrafo 6):

- definizione, proprietà (logaritmo prodotto, quoziente e potenza), formula del cambiamento di base;
- funzione logaritmica: dominio, codominio, grafico;
- equazioni logaritmiche, risolubili scrivendo ambo i membri come logaritmi aventi la stessa base o mediante l'utilizzo di incognita ausiliaria;
- disequazioni logaritmiche, risolubili scrivendo ambo i membri come logaritmi aventi la stessa base;

Bergamini-Trifone-Barozzi - Matematica.azzurro 5 - III Edizione - Zanichelli

- **Le funzioni** (Capitolo 22: paragrafi da 1 a 4, escluse funzioni periodiche/goniometriche):

- definizione, classificazione, dominio, codominio, immagine e controimmagine;
- funzioni iniettive, suriettive biunivoche: definizioni e individuazione grafica;
- funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizioni;
- funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; simmetrie nel grafico di una funzione;
- funzione inversa: definizione, determinazione analitica della funzione inversa;
- funzione composta: definizione, determinazione analitica della funzione composta;
- lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico;
- dominio di funzioni: razionali e irrazionali fratte, logaritmiche ed esponenziali;
- studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali e irrazionali;

- **Limiti di funzione** (Capitolo 23: solo gli argomenti di seguito riportati):

- classificazione dei diversi casi possibili nella definizione di un limite di funzione;
- limite destro e limite sinistro; lettura dei limiti dal grafico di una funzione;
- definizione di funzione continua;

- **Calcolo dei limiti di funzione** (Capitolo 24: solo gli argomenti di seguito riportati):

- calcolo dei limiti di funzione per somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche (inclusi casi ricorrenti di “numero finito su quantità che tende a zero” e “numero finito su quantità che tende a infinito”);
- calcolo di limiti di funzioni razionali e irrazionali per forme indeterminate del tipo “infinito meno infinito”, “infinito su infinito” e di funzioni razionali per forma indeterminata del tipo “zero su zero”;
- punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione; individuazione dei punti di discontinuità a partire dal suo grafico;
- asintoti: definizione di asintoto al grafico di una funzione; determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti a partire dal grafico di una funzione;
- disegno del grafico probabile di una funzione razionale intera o fratta;

- **La derivata di una funzione** (Capitolo 25: solo gli argomenti di seguito riportati):

- rapporto incrementale e significato geometrico della derivata;
- definizione di derivata di una funzione e calcolo della derivata con la definizione.

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

FISICA

DOCENTE: Prof. Luca Staffetti

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- descrivere qualitativamente le interazioni tra corpi elettrizzati e le modalità di elettrizzazione di conduttori e isolanti e sapere quantificare la forza di interazione tra cariche elettriche;
- definire il concetto di campo elettrico e illustrarne le proprietà caratteristiche;
- descrivere la conservatività del campo elettrico, tramite la definizione dell'energia potenziale elettrica;
- esprimere la relazione tra differenza di potenziale elettrico e lavoro compiuto dalla forza elettrica;

- illustrare le proprietà di un condensatore e quantificarne la capacità;
- determinare l'intensità della corrente elettrica nel caso di semplici circuiti a corrente continua;
- illustrare l'effetto Joule e determinare la potenza erogata da un generatore elettrico;
- descrivere le caratteristiche di un magnete e del campo magnetico.

2. Mezzi e metodi didattici

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata per le lezioni, svoltesi tutte in presenza: è stato anche utilizzato lo schermo interattivo multimediale di cui è dotata l'aula. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi sia della lavagna tradizionale sia di quella multimediale, riportando gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Gli studenti hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione) o assegnandoli alla lavagna.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto agli alunni domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Il docente ha altresì attivato forme di supporto alla didattica mediante trasmissione di materiali digitali integrativi tramite piattaforma Google Classroom.

La classe ha come testo in adozione il libro "Caforio-Ferilli - Fisica Lezione per lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola": gli studenti potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti.

3. Verifica dell'apprendimento

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- due verifiche scritte nel I quadrimestre;
- due verifiche scritte nel II quadrimestre.

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta.

Le verifiche scritte di Fisica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative; coerentemente con le indicazioni di Dipartimento, le verifiche sono state strutturate secondo tipologia mista (domande a risposta multipla, domande teoriche aperte, esercizi di calcolo).

Le prove scritte svolte nel I quadrimestre hanno riguardato:

- carica e campo elettrico;
- energia potenziale elettrica, differenza di potenziale e condensatori;

Le prove scritte svolte nel II quadrimestre hanno riguardato:

- corrente elettrica, resistori e forza elettromotrice.
- circuiti elettrici, potenza elettrica ed effetto Joule.

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella rielaborazione individuale degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di Fisica sono stati utilizzati, quali criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività didattiche in generale.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dagli studenti mediante studio individuale su indicazioni del docente;
 - in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula e mediante la correzione puntuale degli esercizi assegnati come lavoro domestico;
 - tramite corso extracurricolare in orario pomeridiano, al termine del I quadrimestre.
- Agli alunni con valutazione insufficiente in una data verifica è stata offerta la possibilità di recupero della stessa mediante

verifiche scritte di recupero svolte in itinere.

Dopo gli scrutini del I quadrimestre, è stata data la possibilità di recuperare l'eventuale insufficienza attraverso una specifica verifica di recupero scritta.

6. Programma svolto alla data del 06.05.24

Testi in adozione:

Caforio-Ferilli - Fisica Lezione per lezione - 2° Biennio - Le Monnier Scuola

• **Lavoro ed Energia (Unità 11: tutto, escluso lavoro di una forza variabile ed energia potenziale elastica):**

- lavoro di una forza costante: motore, resistente, nullo;
- la potenza, relazione tra potenza e velocità;
- energia cinetica e teorema dell'energia cinetica;
- energia potenziale gravitazionale, relazione tra lavoro e variazione dell'energia potenziale;
- principio di conservazione dell'energia meccanica;
- lavoro delle forze non conservative e teorema lavoro-energia;

Caforio-Ferilli - Fisica Lezione per lezione - 5° Anno - Le Monnier Scuola

• **Carica elettrica e legge di Coulomb (Unità 17: tutto):**

- carica elettrica e struttura microscopica della materia; interazioni fra corpi elettrizzati, elettrizzazione per sfregamento, principio di conservazione della carica elettrica;
- conduttori e isolanti, elettroni di conduzione; elettrizzazione per contatto e per induzione; elettroscopio; gabbia di Faraday e conduttori in equilibrio elettrostatico; polarizzazione di un dielettrico per deformazione e per orientamento;
- legge di Coulomb e confronto con legge di gravitazione universale, costante dielettrica del vuoto e costante dielettrica relativa del mezzo, principio di sovrapposizione;

• **Campo elettrico e potenziale (Unità 18: tutto):**

- campo elettrico e vettore E, linee di forza e criterio di Faraday, campo elettrico di una carica puntiforme (definizione algebrica e grafica) e da più cariche puntiformi (principio di sovrapposizione), flusso del campo elettrico e teorema di Gauss per il campo elettrico;
- lavoro del campo elettrico, nei casi di campo uniforme e di campo generato da carica puntiforme; conservatività del campo elettrico; energia potenziale elettrica per campo uniforme e per campo generato da carica puntiforme; potenziale elettrico e differenza di potenziale, nei casi di campo uniforme e di campo generato da carica puntiforme;
- capacità di un conduttore, condensatori, capacità di un condensatore piano;

• **Corrente elettrica (Unità 19: tutto):**

- conduzione elettrica nei metalli, agitazione termica e moto di deriva, verso e intensità della corrente elettrica;
- resistenza elettrica, prima e seconda legge di Ohm, resistività dei materiali, coefficiente termico e dipendenza della resistività dalla temperatura;
- generatori elettrici ideali e reali: forza elettromotrice, resistenza interna, tensione fra i poli;
- circuiti elettrici a corrente continua: prima (dei nodi) e seconda (della maglia) legge di Kirchhoff; resistenza equivalente di resistori in serie e di resistori in parallelo; capacità equivalente di condensatori in serie e di condensatori in parallelo; voltmetro e amperometro
- potenza di un generatore elettrico; effetto Joule;

• **Magnetismo (Unità 20: paragrafo 1):**

- caratteristiche e proprietà di un magnete, linee di forza del campo magnetico, campo magnetico terrestre.

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Prof.ssa Lidia Schizzi

Obiettivi disciplinari raggiunti

La totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi, con diversi livelli di competenza:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità
- Comprendere il rapporto fra struttura e funzione
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia

- Mettere a confronto dati, fenomeni, molecole, per cogliere analogie e differenze, facendo riferimento, quando necessario a modelli appropriati.
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

Metodologia

Si è cercato di utilizzare una didattica varia, per recuperare le conoscenze risalenti agli anni precedenti e costruire via via quelle nuove, ricercando possibili collegamenti con altre discipline e all'interno della disciplina stessa.

Sono state utilizzate metodologie di didattica attiva per coinvolgere lo studente, abituarlo ad appropriarsi della dimensione problematica delle Scienze ed operare collegamenti con l'attualità e la vita quotidiana: oltre alla lezione frontale e partecipata, utilizzo della LIM, lavori di gruppo, classe rovesciata, presentazioni in power point, attività di ricerca individuale o di gruppo.

Strumenti

Libri di testo:

- Lineamenti di Chimica – di Valitutti, Falasca, Amodio – Ed. Zanichelli
- Campbell Biologia, concetti e collegamenti – secondo biennio e quinto anno – AA. VV. Ed. Pearson
- Il globo terrestre e la sua evoluzione- edizione blu – di Palmieri, Parotto – Ed. Zanichelli

supporti informatici, presentazioni in power point, LIM, modelli anatomici, video-lezioni appositamente scelte sul web o prodotte dal docente stesso, per aiutare la comprensione del testo e l'acquisizione di concetti e contenuti, ricerche personali, come approfondimento.

Tipologie di verifica

- Prove di verifica semistrutturate (con domande a scelta multipla, vero-falso, completamenti, collegamenti, esercizi vari, ...)
- Domande a risposta aperta
- Colloqui orali
- Presentazioni in power-point di lavori di gruppo

Criteri di valutazione

Sono stati applicati i criteri previsti dal Dipartimento di Scienze naturali, tenendo presente:

- Conoscenza ed utilizzo della terminologia specifica
- Conoscenza dei contenuti
- Aderenza ai quesiti
- Comprensione e rielaborazione delle tematiche svolte
- Capacità argomentative, critiche, espositive e di sintesi

Contenuti

CHIMICA ORGANICA

- La Chimica del Carbonio. I legami nei composti organici: semplici, doppi e tripli, ibridazione, isomeria.
- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- Le regole di nomenclatura IUPAC
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. L'isomeria cis-trans.
- Gli idrocarburi aromatici.
- I gruppi funzionali dei principali composti organici.
- Che cos'è un polimero. I polimeri di addizione e i polimeri di condensazione.

EDUCAZIONE CIVICA

- Gli idrocarburi e le conseguenze del loro utilizzo come fonti di energia.
- Le materie plastiche: aspetti positivi e negativi del loro utilizzo, problemi ambientali collegati.
- Le fonti energetiche alternative
- Obiettivi dell'Agenda 2030

BIOCHIMICA

- Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine ed acidi nucleici

- La respirazione cellulare e le sue tre tappe: la glicolisi e la fosforilazione a livello del substrato; il ciclo di Krebs e il suo rendimento energetico; la fosforilazione ossidativa (catena di trasporto degli elettroni e chemiosmosi). Rendimento totale della respirazione cellulare.
- Il metabolismo della cellula: vie aerobiche ed anaerobiche. Fermentazione (lattica ed alcolica). Catabolismo ed anabolismo. Le vie metaboliche delle varie biomolecole.

BIOLOGIA

Anatomia e fisiologia del sistema nervoso umano.

- Struttura e funzioni del sistema nervoso. I neuroni. Le cellule della glia.
- Il potenziale di membrana. Segnale nervoso e generazione del potenziale d'azione. Come si propaga il potenziale d'azione.
- Le sinapsi: elettriche e chimiche. I neurotrasmettitori. Sostanze psicoattive, droghe ed effetti sul SN.
- Sistema nervoso centrale e periferico: loro struttura e funzioni.
- Sistema nervoso autonomo simpatico e parasimpatico.
- L'encefalo umano e sua struttura. Le aree specializzate della corteccia.

Gli altri argomenti programmati verranno svolti nel mese di maggio ed elencati nell'integrazione al programma.

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Daniela Capella

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

- Acquisire le conoscenze delle linee essenziali della storia dell'arte dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900 e del Dopoguerra.
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifico fondamentale.
- Conoscere autori e opere nei caratteri stilistici, nell'ambito socioculturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione - e nei contenuti trasmessi.
- Saper elaborare sintesi orali e scritte sulle espressioni artistiche analizzate utilizzando in maniera adeguata la terminologia specifica.
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare movimento artistico.
- Saper effettuare opportuni collegamenti tra autori e opere anche di diversi periodi storici.
- Saper analizzare un'opera d'arte nelle diverse dimensioni (iconografica, stilistico-formale, compositiva, iconologica).
- Saper esprimere una semplice opinione personale su un'opera.

2. Mezzi e metodi didattici

Libro di testo: E. Tornaghi V. Tarantini F. Cafagna S.d'Alessandro Manozzo, *Chiave di volta vol.3*, Loescher Editore. LIM, computer, tablet, APP Google Classroom.

Lezione frontale interattiva (lezioni basate su presentazione mediante Classroom con immagini, testi e video inseriti), lettura e analisi in classe di brani estrapolati da testi aggiuntivi, esposizione orale di studio e approfondimenti effettuati autonomamente. Tutte le lezioni sono state condivise su Classroom, fruibili in ogni momento dell'anno. I contenuti multimediali usati durante tutte le lezioni, i testi inseriti nelle Presentazioni Google, i link che rinviano a siti di approfondimento specifici e le immagini sono stati congegnati per favorire l'apprendimento da parte di tutti gli alunni stimolando tutti i canali sensoriali. I font utilizzati e la possibilità di visualizzare il contenuto a posteriori è un metodo inclusivo nei confronti degli alunni con DSA.

3. Verifica dell'apprendimento

Le verifiche formative sono state effettuate in modo continuo e hanno riguardato interventi e contributi personali alla discussione sui vari argomenti di studio. Si sono svolte in itinere per avere un controllo maggiore e costante sul grado di assimilazione e partecipazione da parte degli studenti.

Le verifiche sommative sono state orali e scritte, sempre in presenza. Sono state svolte due prove nel primo e due nel secondo quadrimestre.

4. Criteri di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove, dell'interesse, della partecipazione manifestata durante le lezioni, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

5. Recupero

Il recupero si è svolto sia in itinere sia con studio individuale.

6. Programma svolto

Contenuti svolti

1.IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali da pag.3 a pag.11

Artisti e opere:

J.L. David, *"Il giuramento degli Orazi"*

A. Canova, *"Amore e Psiche"*

Il preromanticismo pag.46

Artisti e opere:

F. Goya, *"Saturno divora uno dei suoi figli"*

H. Fusli, *"L'incubo"*

2.IL ROMANTICISMO

Caratteri generali da pag.55 a pag.59

Artisti e opere:

C. D. Friedrich, *"Viandante in un mare di nebbia"*

T. Géricault, *"La zattera della Medusa"*

E. Delacroix, *"La libertà che guida il popolo"*

F. Hayez, *"Il bacio"*

3.IL REALISMO

Caratteri generali da pag.85 a pag.89, pagg.98-99

Artisti e opere:

H. Daumier, *"Il vagone di terza classe"*

G. Courbet, *"Gli spaccapietre"*

I Macchiaioli da pag.109 a pag.113

G. Fattori, *"In vedetta"*

T. Signorini, *"La sala delle agitate all'ospedale di S. Bonifazio"*

4.L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Gli impressionisti francesi pag.119 e da pag.125 a pag.130

E. Manet, *"Il bar delle Folie-Bergere"*

C. Monet, *"La cattedrale di Rouen"*

E. Degas, *"Ballerina di 14 anni", "L'assenzio"*

P.A. Renoir, *"La colazione dei canottieri"*

G.Caillebotte *"Piallatori di parquet"*

5.IL POST-IMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO

Caratteri generali da pag.153 a pag.158

Post-impressionismo da pag.159 a pag.161

Artisti e opere:

G. Seurat, *“Una domenica alla Grande-Jatte”*

P. Cézanne, *“I giocatori di carte”*

P. Gauguin, *“Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo”*

V. Van Gogh, *“La notte stellata”*

Il Simbolismo da pag.183 a pag.184

A. Bocklin, *“L’isola dei morti”*

J. Ensor, *“Entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889”*

E. Munch, *“L’urlo”*

6.IL DIVISIONISMO

Caratteri generali pagg.196-197

Artisti e opere:

G. Segantini, *“Le due madri”*

G. Pellizza da Volpedo, *“Il Quarto Stato”*

A. Morbelli, *“Venduta”*

7.MODERNISMO E ART NOUVEAU

Caratteri generali da pag.204 a pag.206

Artisti e opere:

G. Klimt, *“Il bacio”*

8.LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO

Caratteri generali da pag.223 a pag.227

Artisti e opere:

1.Espressionismo da pag. 228 a pag.231

H. Matisse, *“La danse II”*

E. Schiele, *“Gli amanti II”*

2.Cubismo da pag.260 a pag.261

G. Braque, *“Brocca e violino”*

P. Picasso, *“Natura morta con sedia impagliata”*

S. Delaunay, *“Prismi elettrici”*

3.Futurismo da pag.272 a pag.276

U. Boccioni, *“La città che sale”, “Forme uniche nella continuità dello spazio”*

G. Balla, *“Dinamismo di un cane al guinzaglio”*

4.Astrattismo da pag.290 a pag. 293

V. Kandinskij, *“Composizione VI”*

P. Mondrian, *“Composizione con blu, nero, giallo e grigio”*

5.Dadaismo da pag. 332 a pag.335

M. Duchamp, *“Fontana (orinatoio)”*

EDUCAZIONE CIVICA: Impegno sociale degli artisti

Durante il primo quadrimestre si è svolto l'argomento di Educazione Civica: "Impegno sociale degli artisti" mediante un elaborato per gruppo. Gli studenti, suddivisi in continenti, hanno dovuto creare un video con immagini inerenti agli artisti scelti e che fossero tenuti insieme da un tema comune (ispirandosi all'Agenda 2030). Durante la permanenza in aula 35 essi hanno potuto sperimentare, per poi presentare alla classe, lavori dinamici con immagini create dall'I.A. dietro i loro input, sviluppando creatività e senso critico verso i grandi temi che interessano globalmente le popolazioni di tutti i continenti e che gli artisti hanno saputo intercettare e mettere in evidenza attraverso le loro opere d'arte.

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Alessandro Orlando

Obiettivi raggiunti

- saper eseguire il compito motorio semplice nel più breve tempo possibile
- tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- vincere resistenze a carico naturale e a carico aggiuntivo
- muoversi in sicurezza nei diversi ambienti
- eseguire esercizi e sequenze motorie a corpo libero o con piccoli attrezzi
- avere un controllo segmentario del proprio corpo
- adattare il movimento alle variabili spaziali e temporali
- essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale
- rispettare le regole di comportamento e di sicurezza in palestra e negli spogliatoi
- conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
- cooperare con i compagni di squadra esprimendo al meglio le proprie potenzialità.
- assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva

Metodi

In palestra – spazi esterni (parchi cittadini)

- esercitazioni individuali a coppie e in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato
- lavoro a stazioni o circuiti motori per il potenziamento di arti superiori e inferiori
- camminata veloce e corsa
- attività di resistenza

In classe

- le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa.

Strumenti

In palestra:

- uso di piccoli e grandi attrezzi
- utilizzo di palloni
- utilizzo della funicella

In classe:

- Appunti tratti dal libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola.
- appunti tratti dal libro di testo: P.Nista-J.Parker-A.Tasselli *Il corpo e i suoi linguaggi* G. D'Anna
- Utilizzo di presentazioni Power Point e della LIM, uso di materiali online e video, filmati.

Verifica dell'apprendimento

Le verifiche relative alla parte pratica sono state:

- **Formative**: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)
- **Sommative**: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, percorsi, prove pratiche relative alle varie unità didattiche svolte).

Sono state programmate interrogazioni scritte:

- Nel primo quadrimestre: LE CAPACITA' MOTORIE
- Nel secondo quadrimestre interrogazione orale (presentazione in power point): LO SPORT AI TEMPI DEL FASCISMO E NAZISMO; IL RUOLO DELLA DONNA NELLO SPORT

Le interrogazioni scritte sono state svolte secondo le seguenti modalità:

- Quesiti a risposta multipla, a completamento e aperta
- Tipo vero o falso

Criteri di valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale. Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, sono stati valutati anche fattori come:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura)
- partecipazione al dialogo educativo (è stato considerato il rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici)
- disponibilità e partecipazione alle attività sportive scolastiche.

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni oltre alle interrogazioni scritte e/o orali su argomenti trattati.

Parte pratica:

- test 60''corsa (resistenza anaerobica)
- test funicella in 30''
- test salto triplo e quintuplo
- test plank
- test sport di squadra: pallacanestro

Parte Teorica:

- le capacità motorie: condizionali e coordinative
- lo sport ai tempi del fascismo e nazismo, il ruolo della donna nello sport

Modalità di recupero:

In itinere attraverso attività individualizzate.

Programma svolto

Parte pratica

Attività per il miglioramento:

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce:
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica):
 - camminata veloce
 - corsa
 - salti
 - andature atletiche
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare:
 - esercizi di allungamento individuale

- esercizi di allungamento statico
- della coordinazione dinamica generale
 - esercizi di percezione spazio - temporale
 - test di coordinazione
 - giochi
- coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica
 - utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- giochi sportivi:
 - pallavolo
 - badminton
 - pallacanestro
 - calcio a cinque
 - baseball five
 - palla tamburello

Parte teorica:

- le capacità motorie: condizionali e coordinative
- approfondimento sul ruolo dello sport in periodo nazista e fascista (materiale inserito su Classroom, slides e video di riferimento)

Educazione Civica:

- il mondo del volontariato.

CLASSE 5B LSU

A.S. 2023/2024

I.R.C.

DOCENTE: Prof.ssa Roberta Franzoso

COMPETENZE

Lo studente valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

Valuta la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Utilizza consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

MEZZI

Gli argomenti sono stati trattati tramite lezione frontale e strumenti multimediali; condivisione di supporti audio-video selezionati e PPT, visione di documentari e/o film su argomenti d'attualità inerenti alla programmazione.

METODI

Le lezioni sono state impostate sul dialogo e la discussione guidata degli argomenti trattati anche con l'ausilio di presentazioni multimediali, lettura e analisi diretta di film e/o documentari seguiti dallo svolgimento di relazioni personali.

VERIFICA

La verifica è stata effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione, impegno e partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo.

VALUTAZIONE

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio (NON CLASSIFICATO; INSUFFICIENTE; SUFFICIENTE; MOLTO; MOLTISSIMO), sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali:

- 1) partecipazione attiva e costante;
- 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia;

3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

MODALITÀ DI RECUPERO: in itinere.

CONTENUTI

PRIMO QUADRIMESTRE

Nel primo quadrimestre (Settembre - Gennaio) sono stati trattati i seguenti argomenti:

La Chiesa nell'età contemporanea:

- 1- La storia della Chiesa contemporanea;
- 2- Il dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale;
- 3- Papa Giovanni XXIII, la Chiesa in dialogo con il mondo;
- 4- Globalizzati: cambiare in un mondo che cambia.

Etica e morale: i vizi capitali e i nuovi vizi;

Il significato cristiano del S. Natale;

La giornata della memoria.

EDUCAZIONE CIVICA

Primo quadrimestre: Lettura e analisi dell'enciclica sociale di Papa Francesco: "Laudato si' sulla cura della casa comune".

SECONDO QUADRIMESTRE

Nel secondo quadrimestre (Febbraio - Maggio) sono stati trattati i seguenti argomenti:

La religione oggi:

L'attuale situazione religiosa e il tema dell'incontro tra le religioni;

La libertà di pensiero, di coscienza e di religione;

I fondamentalismi religiosi;

Le religioni e la sfida delle multiculturalità;

I problemi dell'etica contemporanea e la bioetica;

La responsabilità verso il creato;

Giustizia e solidarietà;

L'uomo e la natura: un rapporto da riscrivere;

Bioetica;

Il progetto di vita;

Il Concilio Ecumenico Vaticano II;

Problematiche attuali.

Le lezioni hanno seguito un andamento legato alla discussione in classe su tematiche contemporanee, supportate da visioni di film e documentari che potessero sviluppare negli studenti il senso critico personale. In occasione di ricorrenze speciali e delle Giornate Mondiali, sono stati selezionati alcuni film educativi o brevi documentari, per riflettere sulle problematiche del nostro tempo (Giornata della memoria, giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, giornata internazionale della donna, giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne).

FILMOGRAFIA

Monologo dell'attrice P. Cortellesi: riflessioni contro la violenza di genere.

"La vita è bella": per la "giornata della memoria".

"L'uomo dal fiore in bocca": percorso trasversale con letteratura italiana.

3.2.1 Prova comune sul modello della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Federigo Tozzi, *La mia amicizia*

Novella inclusa nella raccolta postuma *L'amore*, del 1920.

Mi parve che suonassero il campanello. Mi alzai ed andai ad aprire: non c'era nessuno. Vidi anche che il campanello non era stato mosso. Ma siccome non ammettevo che mi fossi sbagliato, stetti un pezzetto ad ascoltare alle scale. Da quel giorno odiai la mia casa; e passavo le giornate intere a cercarmene un'altra.

Allora mi venne in mente che avrei potuto andare dal mio amico Guglielmo; che con la moglie stava verso la Via Angelica; dietro i quartieri dei Prati di Castello. Quelle località mi piacevano, tra la campagna e la città. Quando mi decisi a provare, erano i primi di febbraio; ma una giornata con un cielo anche troppo turchino: mi faceva proprio

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

l'effetto di una tinta che non si è potuta sciogliere bene perché manca lo spazio sufficiente. Le case bianche come il gesso, alte e rettangolari, lasciate lì senza compagnia, avevano ombre verdognole sopra le finestre. Sull'immenso prato erboso, accanto agli avanzi dell'esposizione per il cinquantenario di Roma, calcinacci sgretolati e cenci ad asciugare. Quasi in mezzo al prato, affatto deserto, un uomo, steso bocconi, dormiva; poi, una fontana di cemento, sfasciata, vicino a certi alberelli patiti e secchi.

Monte Mario era un poco nebbioso; e, nei suoi colori, tutti i segni dell'inverno. Verso una strada bianca, un branco di pecore con un filo di luce addosso, che accendeva i loro contorni; e, più in là, alta, la cupola di San Pietro. Una tromba suonava, stonando, dalle caserme. Io mi sentivo sempre di più invogliato, giungendo al villino. Credetti che il campanello elettrico suonasse per il contatto dei miei nervi.

Trovai il mio amico Guglielmo a fumare la pipa, steso nella poltrona, con i piedi sopra una sedia; al sole. La moglie era in terrazza; e la sentivo discorrere con non so chi. «Mio caro» gli dissi «io di casa solo non ci sto più!» Egli mi guardò con i suoi occhi azzurri, da sopra gli occhiali; sorridendo. Io continuai: «Vengo a stare con te». «Questo deve essere uno scherzo immaginato bene.» Io gli misi una mano su le ginocchia, e gli dissi: «Trovo giusto che tu mi risponda così; ma ti voglio convincere che ho pensato questa cosa sul serio».

Guglielmo, continuando a guardarmi da sopra gli occhiali, smise di sorridere; e ficcò la pipa dentro un recipiente di coccio. Sembrava sbigottito. Io pensai che non fosse un buon amico, al quale potevo ricorrere in caso di bisogno; e mi sentii molto contrariato, quasi offeso. Perciò, gli dissi con più forza di prima: «Ora si starà a vedere come ti dovrò giudicare. Rifletti bene a quello che mi rispondi; perché io sono capace di vendicarmi, e di trattarti come tu tratti me». Egli tirò giù le gambe dalla sedia. Allora io cominciai a supplicarlo. Sentivo di volergli così bene che, se avessi saputo di fargli piacere, mi sarei inginocchiato. Ma Guglielmo non capiva il mio sentimento; non se ne curava né meno. Ero proprio afflitto e disperato; e mi sentivo umiliare sempre più. Non avevo parole per fargli intendere tutto il mio affetto e la mia amicizia. Egli mi pareva il più puro e il migliore degli uomini, e non capivo perché mi rifiutasse quel che gli chiedevo. Che amarezza! Metteva forse in dubbio la mia sincerità? Ci voleva molto a rendersi conto che si portava male verso di me? Ma speravo di non dovermi piegare a questa delusione. Egli chiamò la moglie. Subito io credetti che la chiamasse per contentarmi: non era possibile che anche da lei avessi soltanto un rifiuto, che mi faceva tanto male. Ma Gina mi parve perfino finta quando disse: «Signor Giuseppe, non possiamo da vero!». Se ella m'avesse detto che, per dare loro una prova della mia amicizia, mi dovevo far tagliare la testa, avrei obbedito volentieri. Anzi, ero dispiacente che da sé non me ne parlassero. Era così naturale! Io, allora, cominciai a supplicare anche lei, ma il suo viso in vece si faceva sempre più risoluto. Mi rispose lui: «Caro Beppe, io non so spiegarmi come ti sia venuta questa idea!». «Se lo vuoi sapere, te lo dirò. Non te lo volevo dire per non annoiarti.» Egli scambiò un'occhiata con la moglie, e mi disse: «Non voglio sapere delle tue cose intime...».

«Ma io per te non ho nessun segreto. Non voglio averne, capisci, con te! Perché tu non puoi mettere in dubbio la mia amicizia...» La signora Gina disse: «Anche se non ci fossero altre ragioni, mancherebbe una stanza in più per darla a lei». «Lo so.» «E dunque? Vedi bene, Beppe, che tu ci chiedi quel che non possiamo fare.» Allora, diventai furente. Non era quello il modo di comportarsi con me. E io che avevo sempre creduto alla loro amicizia! Cominciavo ad accorgermi che non bisogna mai confidare troppo in nessuno. «Ascolta» gli dissi. «Se io sono venuto da te, vuol dire che mi aspettavo di essere accolto in un altro modo!»

Guglielmo si alzò dalla poltrona, scosse la cenere che gli era restata tra le pieghe della giubba; e mi disse: «Piuttosto, son pronto ad aiutarti in tutto quello che hai bisogno». «Ma io, ora, ho bisogno di questo e non d'altro.» «Non insistere. Se non ti conoscessi da parecchi anni, crederei che tu fossi pazzo.» Questa parola mi fece fare il viso rosso, e non seppi più quel che dire. Ma se, prima ch'egli l'avesse detta, io ero disposto ad andarmene, mi sentii di più ostinato a far valere la mia buona ragione. E se, per caso, gli avessi chiesto diecimila lire, perché non avrebbe voluto darmele? Il mio sentimento d'amicizia non ammetteva nessuna differenza tra me e lui. Tanto più che, senza quell'amicizia, io non mi credevo più nulla. Stavo, appunto, per farglielo capire, quando m'accorsi che la signora Gina aveva sorriso di me a lui, credendo che io non la vedessi. Io lo guardai e gli dissi: «Non so quel che tu pensi di me. Non lo so». Egli mi rispose con stizza: «Né meno io!» Ebbi la certezza che dissimulava; e, perciò, persi ogni rispetto. La signora Gina era seccata e faceva capire bene che aspettava ch'io me ne andassi; perché non ne poteva più. Ma io, ormai, come affascinato di me stesso, continuai: «Lasciami dire tutto quello che voglio!». Guglielmo riprese rabbiosamente la pipa, e mi rispose: «Ti ascolto» Soffriva: lo vedevo bene. La signora Gina mi disse: «L'ascolto anch'io». «Da vero?» «Certamente.» Allora fui invasato un'altra volta, in un modo violento, dalla mia amicizia e avrei voluto trovare le parole più belle. «È inutile ch'io mi rifaccia da capo, però!» dissi quasi con angoscia. Presi il mio cappello da dove l'avevano messo, ed escii senza né meno salutare. Quando giunsi a casa, volevo subito troncare ogni amicizia con Guglielmo. E mi misi a letto con una febbre nervosa; con certi brividi che mi facevano saltare. Il giorno dopo tornai difilato da Guglielmo; e gli chiesi: «Hai ripensato a quel che mi bisogna?». Mi rispose, quasi adirato: «No». Io gli diedi un pugno sul viso, e me ne andai. Speravo di guarire. Volevo guarire. E in vece sono stato più di cinque anni al manicomio. Ora che mi hanno lasciato

perché dicono che sono guarito, non ho più voglia di vivere. Sento che forse c'è ancora in me qualche forza di giovinezza; ma io non mi arrischio né meno a lasciare la casa. È come se io fossi stato di legno e ora fossi bruciato; e restasse di me soltanto la possibilità di concepirmi. La gente che conoscevo non ha più nulla a fare con me. Non penso né meno, e comincio a gustare sempre di più la mia idiozia. Perché l'idiozia è una cosa dolce.

Scrivo in un libriccino i sogni che faccio la notte; e cerco di ricordarmeli tutti. Sto lunghe ore a ripassarli, uno alla volta; con una pazienza scrupolosa; abituandomi a questa specie d'esercizio spirituale; all'infuori del quale mi sento insoddisfatto. Me ne vengono alcuni bellissimi e lunghi. Non avrei mai creduto che, alla fine, potessi vivere a modo mio, così separato dagli uomini e da tutto il resto; e credo alla mia esistenza quando sogno.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo

2. Individua i personaggi e gli spazi del racconto e illustrane le principali caratteristiche, desumendole dal testo (discorsi e descrizioni dei personaggi; descrizioni e funzioni narrative o simboliche dei luoghi)

3. Il racconto si conclude con un cambiamento profondo di prospettiva da parte del protagonista. In che modo si trasforma la sua identità, inizialmente basata sui rapporti con gli altri e sull'amicizia con Guglielmo?

4. Speravo di guarire. Volevo guarire. E invece sono stato più di cinque anni al manicomio. Ora che mi hanno lasciato perché dicono che sono guarito non ho più voglia di vivere. Nel passo è presente la figura retorica che consiste nell'omettere la narrazione di un certo periodo di tempo. Di che tipo di figura retorica si tratta e per quale motivo, secondo te, il narratore decide di non raccontare i cinque anni passati al manicomio? Che ruolo ha, rispetto a questa scelta, la mancanza di voglia di vivere che il protagonista dice di provare dopo la presunta "cura"?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento al testo, ricostruendo i temi fondamentali presenti in esso (fallimento esistenziale, rapporto tra pazzia, normalità e cura...) e concentrati in particolare sul tema del valore dell'essenza amicizia come illustrato in questo testo e in testi di altri autori antichi e/o moderni a te noti.

TIPOLOGIA B - AMBITO ECONOMICO

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp.24-26.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta".
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - AMBITO SOCIALE

Dov'è finito il rispetto?

"Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi. Vi invito a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa "guardare indietro, voltarsi a guardare".

Questo è un ottimo punto di partenza: "guardare". Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appuntamento: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Il rispetto, tuttavia, non può essere imposto dall'alto: se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.”

(Annamaria Testa, “Internazionale”, 26 novembre 2018)

Comprensione e analisi

Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento. Se lo ritieni opportuno puoi servirti, come base, delle domande che seguono.

- Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
- Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Produzione

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B - AMBITO STORICO

“Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie se si pone mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconscriveva i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...] Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, si da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.”

(Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

Comprensione e analisi

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore. Se lo ritieni opportuno, puoi utilizzare, come base, le domande che seguono.

- Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Nel mondo c'è un largo spazio per l'inutile, e anzi uno dei pericoli del nostro tempo è quella mercificazione dell'inutile alla quale sono sensibili particolarmente i giovanissimi. In ogni modo io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà. Ma non è il solo, essendo la poesia una produzione o una malattia assolutamente endemica e incurabile. Sono qui perché ho scritto poesie: sei volumi, oltre innumerevoli traduzioni e saggi critici. Hanno detto che è una produzione scarsa, forse supponendo che il poeta sia un produttore di mercanzie; le macchine debbono essere impiegate al massimo. Per fortuna la poesia non è una merce. Essa è una entità di cui si sa assai poco [...]. **(E. Montale, *È ancora possibile la poesia?*, 12 dicembre 1975)**

Così dichiarava Montale nel 1975, in occasione del conferimento del premio Nobel. A che cosa associ, oggi, la qualifica di «inutile»? Si tratta soltanto di beni superflui o, come la poesia e l'arte secondo Montale, di beni che nobilitano l'uomo, pur rischiando di essere travolti dal consumismo? A partire dal contenuto del testo, e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su questa tematica, analizzandone i diversi aspetti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggia in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]» **(Zygmunt Bauman, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008)**

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «*paura*» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che sono più frequenti, secondo te, nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «*società individualizzata*»;

- sul rapporto che esiste fra «*società individualizzata*», «*dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una «*azione solidale*» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione della prima prova

A) ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.					
Indicatore 2	• Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
Indicatore 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).					
Indicatore 5	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
Indicatore 6	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					
Indicatore 7	• Interpretazione corretta e articolata del testo.					

B) ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.					
Indicatore 2	• Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.					
Indicatore 3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.					

C) ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA **TIPOLOGIA C**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo <u>paragrafo</u>. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

3.2.2 Prova comune sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Tema di: Scienze Umane

Educazione e inclusione in una società globalizzata e complessa

PRIMA PARTE

La promozione e lo sviluppo di una società inclusiva e solidale sono oggi considerati una questione di interesse educativo. Raggiungere un generale e migliore livello di apprendimento, nell'ambito del quale tutti possano sviluppare al massimo il proprio potenziale e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita sociale, è lo scopo dell'inclusione. L'attenzione va rivolta alla comunità sociale come setting inclusivo e di promozione di forme di democrazia attiva.

Il candidato, avvalendosi degli studi socio-pedagogici effettuati e anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva sociale ed educativa dell'inclusione ed esponga le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.

Documento 1

“Si tratta, in sintesi, da un lato di fare acquisire conoscenze, sviluppare abilità e competenze, dall'altro di innalzare livelli di consapevolezza critica e di impegno sociale, di investire sull'autonomia e sull'autodirettività dei soggetti in condizione di disagio e di esclusione per favorire la loro attiva e responsabile partecipazione ai progetti di riscatto sociale e di inclusione in cui sono coinvolti, di lavorare sulle culture che connotano determinati contesti per diffondere nuovi paradigmi culturali, fondati sulla coscientizzazione, sull'impegno e sulla responsabilità per la tutela e il sostegno delle fasce deboli, sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità, sulla partecipazione attiva e democratica di tutti e di ciascuno allo sviluppo di una società più accessibile, equa, riflessiva e solidale.”

Maura STRIANO, L'inclusione sociale come problema pedagogico e come emergenza educativa, in Maura Striano (a cura di), Pratiche educative per l'inclusione sociale, Franco Angeli ed., Milano, 2010, pag. 7-8

Documento 2

L'inclusione costituisce, dunque, un'etica anteriore, volta alla costruzione di una convivenza dei diversiorizzanti socio-culturali e di strategie integrative delle stesse diversità, attraverso comportamenti di tolleranza e di inclusione attiva, di accoglienza e di attenzione reciproca, di mutualità e di positive contaminazioni di background culturali. L'inclusione in tutte le sue forme, va quindi proiettata verso l'integrazione solidale in un "setting" accogliente, non

giudicante e non direttivo, in cui ciascuno, pur con tutte le difficoltà di un costante e reciproco impegno, sappia vivere in uno spirito solidaristico e comunitario, sappia apprezzare e valorizzare gli aspetti positivi l'un dell'altro, dando il suo contributo di cittadinanza. Il cittadino è infatti l'abitante e il costruttore della città, una città per tutti, luogo ad alto tasso di significatività personale e sociale.

Tutto questo può sembrare un'utopia, ma certamente costituisce una sfida per l'educazione come dimostrato dalle molteplici teorie pedagogiche, un impegno formativo ed educativo orientato allo sviluppo del processo di "umanizzazione" in cui persone e popoli, nelle loro peculiarità esperienziali e culturali, siano considerati fortemente interconnessi.

Pasquale MOLITERNI, Educazione alla pace e alla cittadinanza e cultura inclusiva, in "Annali online della Didattica e della Formazione Docente" vol.8, n12/2016, pag. 212

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Il candidato esponga nell'ambito degli studi sociologici sul potere, le principali caratteristiche del modello del Welfare State.
2. Nel quadro delle pedagogie rinnovate, il candidato esponga l'importanza del setting rogersiano nel quadro del passaggio da un apprendimento "dal collo all'insù" ad un apprendimento significativo.
3. Nell'ambito del rapporto tra pedagogia e filosofia, il candidato sviluppi gli aspetti fondamentali che caratterizzano l'approccio di Maritain sull'umanesimo integrale.
4. Nell'ambito degli studi sociologici sull'industria culturale, il candidato illustri l'influenza che i mezzi di comunicazione di massa e la rivoluzione digitale hanno influito sulle attività didattico-educative.

Griglia di valutazione della seconda prova

ALUNNO:

Classe:

Data:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" – NOVARA – GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO – LI11

INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO /20	PUNTEGGIO /10
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti a gli ambiti disciplinari specifici.	L'elaborato contiene conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane ampie e sicure, articolate in modo pluridisciplinare, in base alle richieste della traccia.	7	3,5
	L'elaborato contiene adeguate conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane, attinenti alle richieste della traccia e pertinenti sul piano disciplinare.	6	3
	L'elaborato contiene conoscenze delle teorie e delle categorie concettuali delle scienze umane essenziali, ma complessivamente attinenti alle richieste della traccia.	5	2,5
	L'elaborato, benché complessivamente attinente alla traccia proposta, contiene conoscenze parziali sia delle teorie che delle categorie concettuali delle scienze umane.	3/4	1,5/2
	L'elaborato contiene, sia a livello teorico che concettuale, conoscenze scarse e poco pertinenti rispetto alle richieste della traccia.	1/2	0,5/1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione approfondita del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	5	2,5
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra una comprensione corretta e sicura del contenuto e del significato delle informazioni fornite nella traccia, nonché delle relative consegne.	4	2
	Il candidato riconosce i termini che ricorrono nel testo proposto, dimostra di cogliere complessivamente il contenuto e il significato delle informazioni presenti nella traccia e le consegne previste dalla prova.	3	1,5
	Il candidato dimostra di avere individuato con qualche incertezza il significato delle principali informazioni fornite nella traccia e solo di parte delle consegne previste dalla prova.	2	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Il candidato riconosce parzialmente i termini che ricorrono nel testo proposto e dimostra di non essere in grado di cogliere il significato delle informazioni contenute nella traccia, né delle consegne previste dalla prova.	1	0,5
	Interpreta in modo coerente le informazioni apprese attraverso l'analisi rigorosa delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	4	2
	Interpreta correttamente le informazioni apprese, attraverso l'analisi accurata delle fonti, dei metodi di ricerca e dell'approccio teorico di riferimento.	3	1,5
	Interpreta in modo essenziale le informazioni apprese, attraverso un'analisi complessivamente adeguata delle fonti e dei metodi di ricerca.	2	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva. Rispettare i vincoli logici e linguistici.	Interpreta in modo incerto le informazioni apprese, attraverso un'analisi parziale delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	0,5
	Sa trattare criticamente i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare opportuni collegamenti e confronti, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	4	2
	Sa trattare in modo pertinente i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare opportuni collegamenti e confronti, con il corretto impiego delle strutture logico-linguistiche.	3	1,5
	Sa trattare i temi proposti dalla traccia e, avvalendosi dei contributi delle diverse scienze umane e sociali, sa instaurare alcuni collegamenti e confronti, con un sufficiente impiego delle strutture logico-linguistiche.	2	1
	Tratta in modo parziale e lacunoso i temi proposti dalla traccia ed elabora in modo incerto i contributi delle diverse scienze umane e sociali; mostra incertezze sul piano logico e/o linguistico.	1	0,5
	Punteggio totale	____/20	____/10

Firme:

La soglia della sufficienza corrisponde a 12/20 (per la griglia in ventesimi)
La soglia della sufficienza corrisponde a 6/10 (per la griglia in decimi)

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.